ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 6 Giugno 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 8909

Guglielmo II in viaggio per Vienna.

STAZIONE DI WILDPARK 5 (B). L'imperatore Guglielmo partì alle 5.45 per Vienna.

VIENNA 5 (N). La «Wiener Abendpost» dà il benvenuto all'imperatore di Germania rilevando il significato della visita nella quale ravvisa un nuovo ed efficace invigorimento di quelle relazioni di amicizia e di alleanza che da lunga serie di anni uniscono l'impero di Germania e la monarchia degli Absburgo, e che nelle necessità politiche d'Europa costituirono sempre un fattore prezioso e possente di pace.

VIENNA 5 (N). Il programma di domani, primo giorno della presenza dell'imperatore Guglielmo a Vienna, è stato modificato: Guglielmo II cioè pranzerà all'ambasciata germanica ed a questo pranzo interverrà pure l'imperatore d'Austria, benchè sia suo costume di non pranzare fuori dai propri castelli durante il soggiorno a Vienna.

VIENNA 5 (N). Il corrispondente berlinese della «N. Freie Presse» ha da fonte che dichiara bene informata: Qui si ritiene che il viaggio di Guglielmo II a Vienna non darà luogo ad incidenti. La soluzione della crisi ministeriale austriaca prima dell'arrivo di Guglielmo a Vienna fu accolta qui con molta soddisfazione. Si insiste nell'affermare che il convegno deve essere interpretato soltanto come una manifestazione dell'amicizia personale fra i due sovrani. Poichè nessun mutamento è subentrato nella politica internazionale, se, a questa manifestazione di amicizia, si vuol proprio attribuire anche un'importanza politica, non si potrà dire altro se non che il convegno servirà a documentare vieppiù l'intima alleanza fra l'Austria-Ungheria e la Germania e che, in ogni caso, servirà a garantire la pace europea.

Nulla si sa ancora di preciso riguardo la voce corsa che il capo dello Stato maggior generale germanico, de Moltke, sia stato invitato alle manovre imperiali in Slesia.

VIENNA 5 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che la visita di Guglielmo riconferma l'amicizia dell'imperatore di Germania per quello d'Austria, ed è una nuova prova della saldezza dell'alleanza fra i due imperi: esser naturale che i due monarchi desiderino di scambiarsi le loro idee a tu per tu, anzichè per mezzo di corrieri o del filo telegrafico. Non si tratterà di cose urgenti, nè di determinazioni politiche di straordinaria importanza, ma sarebbe vano il tentativo di negare a questo convegno importanza politica.

CONGETTURE
sulle prossime dichiarazioni del barone Beck.

VIENNA 5 (N). La «Zeit» reca: Nei circoli parlamentari si ritiene che le dichiarazioni che il nuovo presidente dei ministri barone Beck farà giovedì alla Camera saranno brevissime. La Camera non aprirà la discussione nelle stesse, ma passerà subito all'ordine del giorno con la discussione del progetto di legge sulla tassa militare.

Gli czechi e il ministero Beck.

PRAGA 5 (N). Il comitato esecutivo del partito liberale nazionale tenne stasera una conferenza nella quale udite le relazioni dei deputati Kramars e Stransky fu votato un ordine del giorno in cui è detto che il comitato esecutivo prende atto della relazione sull'entrata del dott. Pacak nell'attuale ministero nella ferma fiducia che i due ministri czechi si adopreranno per l'adempimento dei postulati czechi. Il comitato esecutivo ritiene però necessario constatare che con l'entrata degli czechi nel ministero non sono adempiute le condizioni per un mutamento della tattica finora seguita dal club czeco e quindi attende che il club persevererà anche in avvenire nell'atteggiamento finora osservato sia tanto riguardo alla riforma elettorale quanto al sollecito adempimento dei più urgenti postulati nazionali, intellettuali ed economici del popolo czeco.

Camera di Budapest.
Per l'attentato di Madrid.

BUDAPEST 5 (N). Aperta la seduta, il presidente Justh rammenta l'attentato commesso contro i reali di Spagna e propone che la Camera esprima il suo orrore per il mostruoso delitto, la sua pietà per le vittime e la sua gioia per il pericolo scampato dai sovrani. (Vive approvazioni).

Il progetto d'indennità approvato in seconda lettura.

Si riprende quindi la discussione del progetto di indennità.

Aurelio Vlad, rumeno, dichiara di respingere il progetto perchè non ha fiducia nel Governo; critica le recenti dichiarazioni del Governo circa l'idea di Stato ungherese; rimprovera il Ministero di non attuare la legge sulle nazionalità e di non far nulla per i bisogni intellettuali della popolazione non magiara.

Molnar, popolare, dichiara che il suo partito non rinuncia al postulato della revisione delle leggi politico-ecclesiastiche; lo ha messo in seconda linea soltanto per facilitare il ripristinamento della Costituzione; del resto, il partito popolare terrà fermo ai suoi principii come tutti i partiti della coalizione ed apparterrà alla coalizione sino a che sarà attuato il programma preso a difendere in comune. (Approvazioni).

Si chiude quindi la discussione.

Il progetto è approvato nel dibattito generale con tutti i voti, meno quelli dei deputati nazionalisti.

Nella discussione articolata, si approva un emendamento proposto dal relatore circa la commisurazione dell'addizionale generale sull'imposta per il 1906.

Il progetto è quindi approvato anche in seconda lettura.

Si accetta la proposta del presidente di porre la terza lettura del progetto e l'elezione di dieci membri della deputazione alle quote all'ordine del giorno della prossima seduta.

Il contingente militare.

Alla ripresa si inizia la discussione dei disegni di legge per il contingente militare per il 1905 e per il 1906.

Bakonyi, kossuthiano, relatore, dice che l'approvazione dei progetti è necessaria per ripristinare le condizioni costituzionali; essa però non significa che la Camera dei deputati rinunci nei riguardi dei problemi militari ai principii contenuti nell'indirizzo approvato il 12 maggio 1905. La nazione ungherese tiene fermo al principio che si debbano riconquistare gli attributi dello Stato indipendente. Noi facciamo adesso il massimo sagrificio che ci si possa chiedere; ma lo facciamo nella persuasione che il Governo, durante il periodo di transizione, attuerà tutto ciò che già ora può essere ottenuto. (Approvazioni).

Vajda, rumeno, dichiara di respingere il progetto perchè non ha fiducia nel Governo. Nega che le nazionalità sieno asservite a Vienna, cosa provata dal fatto che esse respingono il progetto, mentre i membri della maggioranza si dimostrano servi di Vienna, accettandolo.

Il presidente chiama all'ordine l'oratore; dice che gli toglierà la parola se continuerà su tal tuono.

Vajda parla quindi della questione nazionale e dice essere desiderabile che, come in Austria, anche in Ungheria i partiti si uniscano, affinchè giunga infine la pace.

Vajda presenta infine una proposta in favore della ferma biennale.

Banffy dichiara per fatto personale: L'oratore precedente ha detto che il sistema di Banffy è l'unico che possa consolidare lo Stato ungherese. Se lo Stato ungherese vuol affermarsi, ciò non può avvenire che su base nazionale unica. L'oratore si richiama all'esempio di altri Stati consolidati nazionalmente e dice che l'Austria è mandata in rovina dalle divisioni poliglotte. L'oratore dichiara che la legge sulle nazionalità assicura bensì ai singoli individui, come tali, certi diritti relativamente alla loro madre lingua, ma non dà loro diritto di costituirsi in clubs nazionali. Solo un'Ungheria forte è un sicuro appoggio della Corona. Anche l'Europa ha bisogno di uno Stato forte, solido al Danubio centrale. Se qui non ci fosse una forte Ungheria, neanche la dinastia sarebbe assicurata. (Clamorose approvazioni).

Vajdo dice che nel caso si attuasse questo sistema, non si giungerebbe mai alla pace.

Il progetto è quindi approvato come base della discussione articolata e la proposta di Vajdo per la ferma biennale è respinta.

Il progetto poi è approvato tanto nella discussione generale che in quella articolata e la sua terza lettura è messa all'ordine del giorno della prossima seduta, che si terrà domani.

Wekerle e Zichy a Vienna.

VIENNA 5 (N). Il presidente dei ministri ungheresi, dott. Wekerle, e il ministro «a latere» conte Aladar Zichy, sono arrivati qui da Budapest alle 5 pom.

Voci di un viaggio a Vienna
del capo dello stato maggiore italiano.

VIENNA 5 (N). La «N. Fr. Presse» in un suo telegramma da Roma registra la voce già corsa che il capo dello stato maggiore italiano generale Saletta si recherà a Vienna per felicitarsi con il capo dello stato maggiore a. u. barone Beck in occasione del suo giubileo di servizio.

Il ministero Giolitti al completo.
Il programma del Governo.

ROMA 5 (N). Con la nomina di Pompili agli esteri e di Sanarelli all'agricoltura, la lista dei sotto-segretari è completa. Il Pompili appartiene al centro destro, il Sanarelli al gruppo radicale che fa capo a Marcora, quindi, con queste nomine, il ministero ha rafforzato la sua base parlamentare, provvedendo altresì a dare rappresentanza alla regione Toscana essendo il Sanarelli pisano. Domani tutti i sotto-segretari presteranno giuramento e così si potrà dire che il Gabinetto è al completo. Domattina avrà luogo al Quirinale la prima firma dei decreti dei nuovi ministri.

Nel pomeriggio a Palazzo Braschi si terrà consiglio per prendere deliberazioni circa i progetti che dovranno essere presentati alla Camera. Giolitti farà ripresentare dal nuovo ministro d'agricoltura il progetto dell'ispettorato del lavoro respinto sotto il precedente ministero. Anche il progetto del riscatto delle Meridionali verrà posto subito in discussione avendo Giolitti potuto ottenere facilitazioni per l'erario di altre 600.000 lire.

Oggi alle 15 si sono riuniti al ministero delle finanze i ministri Majorana, Massimini, Gianturco, Gallo e Cocco-Ortu per prendere accordi intorno al disegno di legge per il Mezzogiorno, che sta dinanzi alla Camera.

L'Estrema Sinistra - stando alle assicurazioni dell'«Avanti» - darà subito battaglia, ma il ministero calcola di avere almeno cinquanta voti di maggioranza.

Le bombe di Ancona.

ANCONA 5 (N). Il tenente colonnello di artiglieria Gardini, venuto appositamente da Bologna, si è recato oggi col giudice istruttore e col procuratore del re in cittadella, ove fu aperta una delle tre bombe sequestrate nella bottega del Gabbianelli. Per questa operazione occorsero tre ore. La bomba era provvista di mina. L'involucro esterno di cemento era durissimo come pietra; sopra un reticolato di ferro la bomba conteneva 40 chiodi da ferrare cavalli e nell'interno 250 grammi di pezzi di piombo e infine nell'interno sostanze esplosive, si crede a base di clorato di potassio e di zolfo come le sostanze trovate in casa del Gabbianelli. La bomba sarà sottoposta a una perizia chimica. Il proiettile è giudicato capace di uccidere molte persone ove esplodesse a breve distanza.

Il comm. Zajotti, ispettore generale della pubblica sicurezza, che venne inviato ad Ancona, ha proceduto a minute investigazioni anche in alcuni paeselli nelle Marche dove alcuni anarchici furono arrestati.

L'ultimo volume dell' inchiesta sulla Marina.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» dice che fra breve sarà distribuito il quinto volume della relazione della commissione d'inchiesta sulla marina. Con questo volume che contiene gli allegati la Commissione ha compiuto i suoi lavori.

Il congresso per le malattie del lavoro a Milano.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» dice che il ministro Cocco-Ortu, non potendo allontanarsi da Roma, incaricò il comm. Magaldi di rappresentarlo al congresso internazionale per le malattie professionali degli operai che si terrà a Milano il 9 corr. Inoltre concesse un sussidio perchè vengano tolte le tasse applicate alla tessera per rendere accessibile al pubblico il congresso.

La giornata del lord Mayor a Milano.

MILANO 5 (N). Oggi fu giornata gloriosa per il lord Mayor: visita all'Esposizione, «luncheon» presso il Comitato dell'Esposizione stessa, ricevimento al castello sforzesco e tè offerto dal Municipio, pranzo in casa del sindaco, infine stasera concerto orchestrale alla Scala. Dovunque e sempre il lord Mayor fu accolto dall'inno inglese e dalle simpatiche dimostrazioni del pubblico.

Il ricorso Nasi alla Cassazione di Roma.

ROMA 5 (N). L'aula della Cassazione penale ove si deve oggi decidere sul ricorso presentato dall'ex ministro Nasi è affollata di un pubblico composto in gran parte di magistrati, avvocati, studenti e amici di Nasi. Siedono al banco della difesa gli avvocati Faranda, Martini, Marincola e Vaturi per Nasi; per Durante, Filesi e Micucci; per Lombardo, Marchesano e Marino.

Il presidente Fiocca dà subito la parola al consigliere relatore Vitelli; questi, dopo aver fatto la storia delle singole imputazioni rivolte al Nasi, rileva come l'oggetto del ricorso prodotto contro la sentenza d'accusa proferita dalla Corte d'Appello di Roma è di assoluta incompetenza del potere giudiziario ordinario. I motivi del ricorso sono quattro, svolti in un'ampia memoria di 229 pagine presentata dai difensori. Il relatore Vitelli termina alle 12¾ la sua relazione. Dopo una breve discussione sull'ordine delle arringhe, il presidente dà la parola all'avv. Martini. Egli esordisce augurandosi che, dopo la bufera scatenatasi sull'ex ministro per questioni politiche, la Corte suprema saprà rendere quella giustizia che è chiamata a tutelare. Parla lungamente sostenendo l'ammissibilità del ricorso. Parlano quindi Vaturi, Micucci e Marchesano, tutti sostenendo trattarsi di un reato ministeriale che sfugge alla competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria.

L'ATTENTATO DI MADRID.
L'autopsia dell'attentatore.

MADRID 5 (B). Dall'autopsia del cadavere di Morales risultò che l'organismo del suicida era completamente normale. Il cervello appariva di costruzione normale con curve pronunciate e anfrattuosità bene sviluppate. Le regioni centrali mostravano le caratteristiche di un temperamento energico e impulsivo. Le masse cerebrali erano ripartite normalmente. Il cervelletto non presentava nessuna speciale caratteristica. Il cadavere fu sepolto oggi nel pomeriggio. Il governatore di Madrid è convinto che il Morales abbia agito di moto proprio, senza alcun complice.

Morales autore anche dell'attentato di Parigi.

BARCELLONA 5 (N). La polizia avrebbe accertato che l'autore dell'attentato contro il re di Spagna e contro il presidente Loubet avvenuto il 31 maggio 1905 a Parigi fu lo stesso Matteo Morales che attentò alla vita dei reali di Spagna giovedì scorso.

PARIGI 5 (N). L'autore dell'attentato, Matteo Morales, soggiornò nello scorso inverno nel piccolo villaggio di Vendres presso Perpignan, all'«Hôtel de la gare». La direttrice di questo albergo pubblica oggi la seguente comunicazione: In gennaio scese nel mio albergo un viaggiatore che si qualificò per Matteo Morales, nativo di Sabadell. Pochi giorni dopo comparve un signore in età avanzata il quale chiese di parlare col mio ospite, dicendo di essere suo padre. Fra i due intesi questo colloquio: Perchè hai abbandonato la tua cara terra e tua madre che ti piange giorno e notte? - chiese il padre. - Non volevo più restare con voi altri - fu la risposta. Le vostre idee non sono le mie: volevate farmi entrare nella legione straniera, mentre io odio l'esercito. - Il vecchio signore partì due giorni dopo per Perpignan. Fin qui l'albergatrice di Vendres.

Si sa poi che il Morales si recò a Parigi e che più tardi ritornò a Vendres diretto - a quanto diceva - in Spagna per la via di Irun. Soggiornò per alcun tempo a Barcellona, dove si incontrò con parecchi anarchici e dove - pare - fu scelto a compiere l'attentato contro il re.

Un'altra traccia dei complici.

PARIGI 5 (N). Contrariamente a quanto il ministro spagnolo degli interni dichiarò a un redattore del «Matin», si dice che la polizia di Madrid possegga le prove che il Morales faceva parte di un complotto internazionale. I commessi del negozio dal quale proviene la cassetta dove il Morales conservava la bomba, dichiararono al giudice istruttore che a comperare la cassetta non fu il Morales, ma un altro individuo, dal che si deduce che il Morales ebbe dei complici.

Gli anarchici dell'«Ecole moderne.»

BARCELLONA 5 (B). Oltre al direttore dell'«Ecole moderne» furono arrestati parecchi professori perchè si sospetta che fossero a conoscenza dell'attentato di Madrid.

Anche Roosevelt condannato dagli anarchici

NUOVA YORK 5 (N). Il «Sun» ha da Portland la seguente notizia sensazionale: In seguito all'arresto d'un polacco, la polizia seppe che alcuni anarchici progettavano l'uccisione del presidente Roosevelt. Gli anarchici di Patterson e specialmente la nota anarchica Goldmann, sono rigorosamente vigilati.

Un incontro fra Guglielmo II e re Haackon.

BERLINO 5 (N). A quanto viene a sapere la «Tägliche Rundschau» si conferma la notizia dei giornali norvegesi di un incontro fra Guglielmo II e re Haakon. L'incontro avverrà durante la crociera di Guglielmo nel Mare del Nord.

La vertenza franco-marocchina.
Due incrociatori francesi a Tangeri.

PARIGI 5 (B). Il ministro della marina Thompson comunicò nell'odierno Consiglio dei ministri l'avvenuto invio a Tangeri di due incrociatori che si trovavano ora sulle coste d'Orano per appoggiare le pretese della Francia, in seguito all'assassinio del francese Charbonnier.

Alla Duma dell'Impero.

PIETROBURGO 5 (Ag. teleg. pietroburghese). Apertasi la seduta, prende la parola Onipko. L'oratore dice di considerare i ministri come estranei alla Duma, e dichiara di non comprendere come possano prender parte alla discussione e come la Duma stia ad ascoltarli dopo aver loro espressa all'unanimità la propria sfiducia. Il presidente comunica che alle discussioni assisteranno i segretari dei ministri dato però che i ministri ve li autorizzino. Onipko prosegue quindi i suoi attacchi contro il Governo, accusandolo di far agitazione in tutto l'impero contro la Duma.

Il presidente lo chiama all'ordine.

La Camera discute poi la proposta per la formazione di una commissione con l'incarico di avviare un'inchiesta sugli arbitrî commessi del Governo dopo la pubblicazione del manifesto del 30 ottobre.

Parecchi telegrammi annuncianti arresti arbitrari fatti nelle province, provocano una discussione sul diritto della Duma di far interpellanze ai ministri.

Aladin dichiara che le interpellanze non gioverebbero a nulla, perchè presso i ministri non si troverebbero sentimenti di conciliazione, ma bensì di vendetta. La Duma però dovrebbe far ugualmente le interpellanze, per versare così tutta la responsabilità su coloro che tengono nelle mani il potere. La Duma approva quindi tutte le interpellanze proposte su tale questione.

Le ripartizioni delle terre.
Da 28 a 4 milioni di ettari.

MAGDEBURGO 5 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Pietroburgo che un Consiglio di ministri tenutosi sotto la presidenza dello czar, decise di assegnare 4 milioni di ettari di terreni appartenenti allo Stato per la ripartizione fra i contadini. La Duma ne aveva chiesto 28 milioni.

Agitazioni e minacce per l'amnistia.

PIETROBURGO 5 (N). Per la festa della Trinità si temono gravi disordini. L'agitazione fra gli operai e i contadini va crescendo di giorno in giorno. Il popolo domanda insistentemente l'amnistia. Molti manifestini distribuiti in massa eccitano gli operai e i contadini a liberare i carcerati con la forza dalle mani della burocrazia sanguinaria. Le autorità militari di Pietroburgo e Mosca ricevettero l'ordine di prendere vaste misure per le prossime feste.

La propaganda rivoluzionaria nell' esercito.

PIETROBURGO 5 (N). Il dipartimento di polizia di Pietroburgo ricevette da Helsingfors la notizia che fra le truppe delle guarnigioni finlandesi si fa una vasta propaganda rivoluzionaria, distribuendo fra i soldati opuscoli, proclami ed esemplari del giornale rivoluzionario «Kasarma». Si ordinarono perquisizioni e si operarono molti arresti.

Il congresso internazionale dei minatori.

LONDRA 5 (N). Oggi s'inaugurò il congresso internazionale degli operai minatori. Vi assistono rappresentanti del Belgio, della Germania, Inghilterra, Francia, Austria-Ungheria e degli Stati Uniti. Presiede il deputato Edard del partito operaio. Fu approvato un ordine del giorno che chiede il miglioramento delle leggi sulle miniere nel senso che sia meglio assicurata la vita e la salute dei minatori, ed un altro che dice: Per evitare catastrofi simili a quella di Courrières devono i minatori eleggere fra loro alcuni ispettori, i quali dovrebbero essere pagati dallo Stato.

La conversione della rendita italiana.
Voci premature.

MILANO 5 (N). Il «Corriere della sera» pubblica: Il nostro corrispondente di Roma che ha potuto vedere stamane Luzzatti ebbe la smentita della notizia che la conversione della rendita si possa operare domani. Luzzatti ha detto anzi che la conversione è lontana e si farà non appena si potrà, ma non può essere così imminente.

ROMA 5 (N). L'«Italie» reca che informazioni attinte alla miglior fonte la mettono in grado di dichiarare fantastiche tutte le notizie pubblicate sulla conversione della rendita. Non meno fantastico - dice il giornale - è l'annunciato viaggio di Luzzatti a Parigi, perchè egli si trova a Roma donde in questi giorni non si mosse. Anche il «Giornale d'Italia» e il «Messaggero» pubblicano una smentita identica.

Il «Popolo romano» aggiunge che Luzzatti attende al Tesoro insieme con Majorana a completare gli studi e i provvedimenti relativi alle operazioni della conversione in attesa del momento opportuno a compierla.

Undici casi di peste in Arabia.

COSTANTINOPOLI 5 (B). A Gedda ci furono sinora 11 casi di peste, uno dei quali mortale. La peste fu importata dall'India.

Ancora il terremoto a San Francisco.

SAN FRANCISCO 5 (B). Iersera alle 11.50 si avvertì una forte scossa di terremoto. Nessun danno.

Il disastro ferroviario di Neu-Paka.

VIENNA 5 (B). La Società della ferrovia nord-occidentale annuncia in un suo comunicato che nel deragliamento fra Neu-Paka e Belohrad rimasero feriti gravemente un passeggero, tre addetti al servizio postale e un addetto al servizio ferroviario. Altre 17 persone riportarono ferite leggere.

CRONACA LOCALE

GLI ITALIANI E LA RIFORMA ELETTORALE
Un ordine del giorno.

Questa sera - come abbiamo annunziato - al Consiglio municipale sarà presentato per l'approvazione un ordine del giorno della Delegazione contro le note proposte del cessato presidente del Consiglio dei ministri principe Hohenlohe circa la distribuzione dei mandati nel nuovo disegno di riforma elettorale. Ecco la relazione con cui la presidenza assoggetta al Consiglio la sua proposta:

«Come è noto all'inclito Consiglio, il disegno di riforma della legge elettorale per il Consiglio dell'Impero non applica in favore degli italiani quei principî, ai quali per ripetute solenni dichiarazioni del Governo dovrebbe uniformarsi la riforma stessa. E' noto che contrariamente alla massima della tutela delle minoranze nazionali, nessun rappresentante è accordato agli italiani della Dalmazia, che in opposizione al rispetto dello stato di possesso parlamentare è ridotto il numero dei mandati degli italiani delle provincie adriatiche da 12 a 8, che in onta al vantato particolare riguardo dello sviluppo civile ed economico si nega a Gorizia un proprio deputato e si formano per gli italiani dell'Istria collegi elettorali di 86.000 abitanti, di fronte a soli 54.000 per un mandato slavo.

«Sono note le richieste dei nostri deputati, dichiaratisi sempre favorevoli al suffragio universale diretto, di aver mutata anche per gli italiani la proposta riforma secondo la più elementare giustizia. E' noto del pari, come della fondatezza di alcune domande fosse convinto lo stesso ministro barone Gautsch, propenso in massima di assegnare due nuovi mandati agli italiani dell'Istria e di Gorizia. E' noto infine che il ministro succedutogli, principe Hohenlohe, a sua volta deciso di accrescere di 2 il numero dei mandati italiani, li volle però distribuiti a Trieste e al Trentino, ribadendo anche col suo voto per gl'italiani dell'Istria, della Dalmazia, del Goriziano l'iniquità che così si voleva codificata - voto che avrebbe dovuto essere tanto più sereno, quanto più di ogni altro egli doveva conoscere le vere condizioni delle provincie, alle quali fu già preposto come luogotenente.

«E' bensì vero che anche questo ministero oggi più non esiste. Poichè però la riforma elettorale dovrà pur essere attuata ed è necessario che lo sia, - poichè l'intendimento del ministro trovò espressione in una pubblica dichiarazione che potrebbe essere in qualche parte seguita, - poichè non è possibile che la grave ingiustizia si compia, senza che Trieste, messa ora innanzi per ragioni troppo facilmente comprensibili, faccia conoscere il suo pensiero contrario a questo vantaggio, così dannoso agli altri fratelli italiani, - la Delegazione municipale adottò di proporre al Consiglio la seguente deliberazione:

«Avuta notizia delle dichiarazioni recenti del presidente dei ministri di assegnare nuovi mandati a Trieste e al Trentino, anzichè all'Istria, al Friuli e agli italiani della Dalmazia, come sarebbe conforme allo stato di diritto e di fatto ed ai voti concordi degli italiani; considerato che ciò non solo contraddice ai principj che per le affermazioni solenni dello stesso Governo dovrebbero costituire la base della divisata riforma, ma sancisce una nuova e grande ingiustizia, il Comune di Trieste, il quale ha chiara la coscienza come dei diritti così dei suoi precisi doveri, protesta contro le intenzioni dell'i. r. Governo di creare sperati dissidi nella compagine nazionale degli italiani e respinge nella forma la più assoluta i vantaggi che dai danni dei propri fratelli gli si vorrebbero assicurati».

UNA LETTERA DELL'EX MINISTRO RAVA
per la difesa dell'italianità.
Contro le scritte straniere in paesi italiani.

Sarà ricordata la circolare inviata dall'on. Rava, mentre era ministro del commercio del Regno d'Italia, a tutte le Camere di commercio per invitarle a procurare che fosse tolta la consuetudine dilagante in molti luoghi in cui fiorisce l'industria dei forestieri, di esporre tabelle ed altre scritte esclusivamente o preponderantemente in lingua non italiana. Dell'argomento ci siamo occupati anche noi, segnalando i provvedimenti presi da alcuni Comuni del Regno in seguito a quell'invito ministeriale.

Ora - come ci telegrafa il nostro corrispondente da Trento - l'on. Rava, che è presidente della «Dante Alighieri», in risposta ad una lettera aperta rivoltagli dal direttore dell'«Alto Adige», invia a quest'ultimo un importante scritto che il giornale trentino pubblicò iersera.

Eccone l'ampio riassunto che ci perviene per telegrafo:

Dopo alcune parole d'indole personale, l'on. Rava ricorda come non sia rimasta senza eco la sua circolare dello scorso novembre alle Camere di commercio del Regno, con la quale gli era parso opportuno raccomandare un conveniente rispetto verso la lingua nazionale nelle insegne dei negozi, degli alberghi, e in tutte le altre scritte esposte al pubblico, a scopo di pubblicità. Dice di aver compiuto allora un suo dovere di ministro; nè le sue opinioni sono mutate ora che esercita le funzioni di presidente della «Dante Alighieri», anzi in questa sua qualità si sente indotto a deplorare anche più vivacemente che la dignità della lingua nazionale sia talvolta sconosciuta a tal segno da farla tacere di fronte a lingue forestiere, ogni qualvolta si tratti di pubbliche comunicazioni d'indole commerciale. E' una dolorosa eredità del passato - continua - questa abitudine men-

---

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO“

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Piccolo» per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(92)

Gastone scaricò due volte una delle rivoltelle e de Bussiares tirò anche lui.

Ogni colpo aveva fatto una vittima; le grida ed i rantoli lo attestavano. Improvvisamente una decina d'ombre si rizzarono a meno di dieci metri dai tre compagni.

— Avanti! urlò Bussiares e senza misericordia!

Nuovi colpi di rivoltella scoppiarono nel centro; tre banditi caddero mandando ruggiti feroci.

Maurizio e de Bussiares che non avevano avuto tempo di caricare di nuovo le armi abbandonarono il bastione formato dai loro dromedari e si precipitarono con la sciabola alzata sugli aggressori. Vi fu nell'oscurità sinistra una lotta terribile.

Gastone s'era precipitato sui tuareg e colpiva a sciabolate con tutta la forza delle sue braccia nerborute.

Uno di essi avendolo voluto afferrare alla gola, egli lo prese nel mezzo del corpo, lo fece curvare e lo gettò tre metri all'indietro.

Infine i briganti vinti scapparono come sciacalli spaventati. Nella boscaglia cupa e misteriosa alcuni feriti si trascinavano con rantoli di bestie per allontanarsi al più presto dai loro terribili avversari.

— Signor de Beuvardes esclamò Maurizio, potete riprendere il vostro sonno interrotto così male a proposito.

— Credete che quei briganti non ritorneranno?

— No, disse Bussiares, la lezione gioverà loro; essi ne hanno abbastanza; saremo tranquilli sino a giorno.

— Non ho più sonno, replicò l'aereonauta. Se volete vi offrirò un dono, i cui elementi ho raccolto testè nella mia povera navicella.

— Volentieri, dissero ad una voce i due ufficiali alquanto imbarazzati.

— Ebbene, ecco signori.

Gastone trasse da una tasca interna del suo vestito una bottiglia e la presentò prima a de Bussiares.

— Un piccolo sorso: è sciampagna autentica; dieci anni di bottiglia!

— Eccellente, disse de Bussiares passando la bottiglia a Maurizio.

— E non è tutto, aggiunse l'aereonauta sorridendo.

Egli trasse da un astuccio di marocchino tre sigari d'Avana e ne offerse ai suoi compagni.

— Oh che lusso! esclamò Bussiares, non ne ho fumati da dieci anni!

Quando ebbero acceso i sigari i tre uomini seduti in semicerchio presero a parlare dei recenti avvenimenti che li avevano riuniti nel deserto. E poco per volta la conversazione volse alle confidenze.

In tal modo de Bussiares conobbe la vita nobile e degna di Giovanna de Mirecourt.

Egli non ignorava quanto la giovane l'aveva amato e la esemplare fedeltà di lei alla sua memoria lo commosse profondamente.

Egli si propose di rivederla, di offrirle, in mancanza d'un sentimento più dolce, un affetto fraterno.

Maurizio pensava ad Andreina. E di lei parlò ai suoi compagni, senza celare il suo profondo amore, la speranza di ritrovare la giovane e di conquistarla per sempre.

Gastone si sentiva invadersi da un malessere a mano a mano che Maurizio parlava.

Egli non poteva ormai più dubitare: Maurizio Dutertre era colui del quale Andreina aveva voluto parlare, quando gli aveva affermato che il suo cuore non era più libero.

Così, il caso crudele lo metteva in presenza di quel rivale sino allora sconosciuto e ch'egli aveva creduto morto. Ed ecco che precisamente questo rivale gli aveva salvata la vita.

Ormai essi marcierebbero insieme, dormirebbero vicini, dividerebbero le stesse fatiche, gli stessi pericoli, si salverebbero reciprocamente. E non sarebbe lui, Gastone, che Andreina rivedrebbe con felicità, ma l'altro, Maurizio!

Un fermento d'amarezza, di collera bolliva nell'anima ulcerata di Gastone; nell'ombra le sue mani si contrassero.

Fu in procinto di alzarsi, di rizzarsi minaccioso in faccia a Maurizio, di gridargli il suo amore per Andreina, insomma di provocarlo e di finirlo.

Bisognava che uno di loro sparisce. Ma la sua innata generosità si ribellò contro la viltà di tali sentimenti. Si riebbe, con uno sforzo di volontà, e per cancellare sino l'intenzione d'una cattiva azione, disse:

— Siate felice, signor Dutertre, la giovame di cui parlate non è perduta, come lo temete.

— Oh! che dite? esclamò Maurizio sorpreso, ne siete sicuro?

— Assolutamente.

tale di alcuni italiani che, senza necessità, credono a torto di nobilitare sè e le cose proprie con la maschera di idioma straniero.

Riconosce il torto che viene fatto alla difesa dell'italianità dal diffondersi di apparisceze e di risuonanze tedesche lungo il Garda; viene in tal modo quasi giustificata l'analoga diffusione nel Trentino, dove ad essa tien dietro un invasione più sostanziale di patronato tedesco a scuole, ad asili, ad alberghi, a rifugi alpini, a tutte le istituzioni con le quali gli «Schulvereine», la «Südmarck», i «Volksbunde», provvisti di larghi mezzi pecuniari, disponendo di formidabili alleanze politico-amministrative, non trascurando neppure l'espediente delle cartoline illustrate che dan nome tedesco a paesi italiani - lavorano audacemente alla conquista etnografica delle Alpi retiche, e protendono la loro voglia fino alla eversione dei fatti geografici ed etnografici, fino alla invenzione di una toponomastica teutonica, che non rispetta nemmeno Verona.

Se gli ospiti stranieri dimoranti lungo il Garda - così prosegue l'on. Rava - si affidano all'affetto fraterno ed alla tradizionale gentilezza degli italiani, non possono richiedere la dedizione di quanto un popolo ha di più sacro, la dedizione della lingua, che è quanto dire dell'anima e del carattere di una nazione, nel paese che li ospita con ricambio di reciproche convenienze. Anzi se scendono tra noi sulle orme di Goethe e sentono tutta la poesia suggestiva del «Viaggio in Italia», preferiranno la patria nostra italiana autentica, sdegnando la servile ipocrisia dei travestimenti e diffidando delle traduzioni come di tradimenti. La «Dante Alighieri» non può chiudere gli occhi al caso del Trentino che Ella mi fa presente; e penso che i nostri del regno debbano fraterno riguardo alla contiguità del paese dove ferve naturalmente la lotta per l'esistenza del carattere italiano, moderando quell'officiosità eccessiva che non è punto necessaria all'«industria del forestiere». L'italiano non è al forestiere una lingua più ostica del magiaro o del rumeno o del norvegese; ma pur troppo non è ben radicata fra gli italiani quella santa gelosia nazionale a cui magiari, rumeni, norvegesi si vergognerebbero di recare offesa.

Enumera quindi l'on. Rava quanto si è ottenuto in seguito alla sua circolare su quella riviera occidentale del Garda che non per nulla fa parte della provincia di Brescia; così fu tolta di sopra alla catulliana Sirmione la cubitale scritta che dava titolo tedesco ad un nuovo albergo sbattezzando la città di Trento; già nel 1903 il Municipio di Salò aveva vietato le iscrizioni in lingua straniera che non fossero accompagnate dalla dicitura italiana, e il Municipio di Gardone aveva interdetto d'innalzare pubblicamente bandiere estere, quando non fossero accompagnate dal vessillo nazionale italiano: divieto che ebbe la più sollecita e volonterosa sanzione dell'obbedienza. Lo stesso Municipio di Gardone l'anno appresso introduceva nel proprio regolamento edilizio un articolo che condannava le scritte esclusivamente in lingua straniera, imponendo che nelle insegne poliglotte la lingua italiana avesse la preminenza, e fissando una tassa di 10 centesimi per ogni lettera in lingua straniera. Il sindaco di Gardone aveva proposto la tassa massima concessa dalla nostra legge, 50 centesimi per lettera; ma anche la minima valse a reprimere le manifestazioni non patriottiche e non necessarie. Per ciò che riguarda i vessilli pare che in tutti i Comuni gli albergatori abbiano aderito. La «Società degli albergatori» ha appoggiato questa difesa della lingua italiana. La Camera di commercio di Brescia si è rivolta da mesi a tutti gli esercenti rivieraschi per diffondervi le esortazioni della circolare ministeriale. I comitati della «Dante Alighieri» a Brescia e a Salò eccitarono tutti i Comuni del Garda a introdurre o rendere più efficaci le disposizioni dei regolamenti municipali. E qualche Comune ha già imitato le disposizioni di Salò e di Gardone rispetto alle scritte. Di recente il sindaco di Roma, sen. Cruciani Alibrandi, ha vietato le scritte in cui l'italiano non sia preminente; il Consiglio comunale di Firenze ha acclamato la proposta di un provvedimento analogo; la Giunta municipale di Milano ha preso impegno di studiare i mezzi a una più severa vigilanza; il Comune di Udine ha accolto il voto della circolare ministeriale. Così - conclude questa parte della sua lettera l'on. Rava - e la capitale del Regno, e la metropoli della lingua, e la città che rappresenta la massima concentrazione del valore economico italiano e quella che dà il più esemplare contributo alla vitalità della «Dante», mostrano di riconoscere che il rispetto all'idioma della patria non è una virtù, ma un dovere. Se questo movimento avrà il seguito che occorre per parte di tutti i municipii, dove ne è manifesta la convenienza, tutti avremo un nuovo motivo di compiacimento. Oltre l'effetto di evidente decoro nazionale di fronte ai forestieri, esso ha per la «Dante Alighieri» un'importanza di educazione, perchè ogni abbandono di dignità è principio di decadenza e perchè non si deve trascurare in casa quello che occorre difendere fuori di casa.

Venendo a parlare delle colonie italiane nei paesi esteri, lo scrittore nota che l'uso della lingua nostra incontra due gravi impedimenti: negli uni il fatto che gli emigranti escono dall'Italia abituati ai dialetti, e sprovvisti di cognizione elementare della lingua nazionale; nelle altre il vezzo, o piuttosto il vizio, di molti fra i notabili che ritengono caratteristica di sociale distinzione, anche tra loro, l'adoperare una lingua più «quotata» dell'italiana in Borsa e nei salotti. Come ottenere efficacia nel rimprovero di questo mal vezzo nelle colonie, o nel predicare ai futuri emigranti lo studio della lingua nazionale, se in patria gli usi sociali, le preferenze mercantili e le manifestazioni esteriori cospirano a screditare l'uso dell'italiano in confronto di idiomi stranieri? Si abdica troppo facilmente a ciò che si vede quasi considerato come inferiore!

L'on. Rava augura per tutto ciò in avvenire gli stranieri, navigando il lago di Garda, magari sul battello che porta il nome di Giuseppe Zanardelli, davanti la villa ospitale che ricorda la patriottica operosità del grande italiano, e in vista dell'ossario di S. Martino, » non abbiano più a dubitare di trovarsi in acque teutoniche, nè a meravigliarsi della costanza tridentina nella lingua italiana. E la lettera si chiude così:

«La vittoria che la «Dante Alighieri» confida di poter conseguire, in mezzo a lotte onorevoli di pensiero e di educazione, sarà piena e gloriosa il giorno in cui sia penetrato nella coscienza di ogni italiano, fuori o dentro i confini della patria, il principio che le nazioni apprezzano ed amano nelle emulazioni, nelle amicizie, nelle alleanze, un'Italia vigilante custode del suo patrimonio prezioso di coltura, e spregerebbero un'Italia dimentica e servile che permettesse qualsiasi tentativo di adulterazione di lingua, nel carattere, nell'anima stessa del «latin sangue gentile». Queste non sono gare politiche nè competizioni economiche; sono voci della patria già nobilmente raccolte, nel nome della «Dante Alighieri», dai miei illustri predecessori Ruggero Bonghi e Pasquale Villari, e debbono essere ascoltate».

CAMERA DI COMMERCIO

Iersera la Camera di commercio tenne seduta sotto la presidenza del comm. Antonio di Demetrio, presenti 29 consiglieri.

Letti ed approvati i verbali delle sedute 28 aprile e 23 maggio, il segretario dà lettura di alcune

Comunicazioni

su oggetti già esauriti. C'è - fra altro - la domanda di appoggio per un ampliamento di 52.000 metri quadrati del nuovo piazzale dei legnami sotto Servola e una rimostranza del ceto commerciale contro il sistema di trasmissione dei telegrammi locali dalle filiali alla centrale mediante messi anzichè mediante filo.

Bilancio approvato.

Il rapporto dei revisori del bilancio e resoconto pro 1905 constata la piena corrispondenza e regolarità dei libri, epperò la Camera approva il bilancio pro 1905, e vota un atto di ringraziamento ai revisori.

Nomine

A delegati per la sezione commerciale dell'Accademia di commercio e nautica risultano eletti i signori: dott. Alessandro Afenduli, comm. Oscar Gentilomo e Vittorio Venezian.

L'assicurazione degli operai.

Si dà quindi lettura della relazione della commissione in merito al progetto di legge sull'assicurazione degli operai. Vi si riconosce la necessità di affrontare l'arduo problema, si rileva che il progetto di legge offre ampie garanzie, percui si conclude invitando la Camera ad accedere alla proposta d'inviare delegati alla radunanza delle Camere di commercio, che si terrà a Reichemberg l'11 corr. con l'incarico di appoggiare il progetto di legge governativo.

L e o p o l d o B r u n n e r, quale membro della commissione, che ebbe a studiare il progetto di legge sull'assicurazione degli operai, si occupa diffusamente dello stesso. Si tratta di un progetto voluminoso, del quale l'oratore rileva i pesi che andranno addossati all'industria e al commercio. Osserva che per quanto gravi sieno questi pesi, la legge deve essere appoggiata perchè rappresenta un postulato della civiltà e della coltura e tende a lenire le sofferenze dei deboli e a diminuire i lagni di chi lavora. E si deve valutare la nuova legge anche nell'interesse dei commerci perchè migliorando economicamente la classe operaia si avrà un accrescimento del consumo nei prodotti dell'industria. Raccomanda infine alla Camera di accettare l'elaborato della commissione.

La Camera approva e vota un atto di ringraziamento alla commissione, ed in particolare al suo presidente comm. Ricchetti e al suo segretario dott. Enenkel.

Museo commerciale.

Il dott. G a r a v i n i dà lettura della proposta del comitato organizzatore del Museo commerciale concernente alcune modificazioni ed aggiunte al progetto di statuto.

Allo scopo di sollecitare l'approvazione ministeriale dello statuto del Museo commerciale e di curare una reciproca intesa, specialmente nel servizio d'informazioni, col Museo commerciale di Vienna, il quale già in precedenza si era dichiarato pronto a mettere a disposizione del nostro Museo tutto il suo materiale, il comitato organizzatore incaricò i signori Vittorio Venezian e dott. Garavini di recarsi a Vienna per occuparsi dell'oggetto. I due delegati, avute varie conferenze con la direzione del Museo commerciale di Vienna, ne ebbero la assicurazione che quell'Istituto metterebbe a disposizione e farebbe pervenire al nostro Museo tutte quelle informazioni e tutto quel materiale, dallo stesso posseduto, di cui potrebbe aver bisogno la nuova istituzione. Per tali servizi il Museo commerciale di Vienna, in considerazione dello scopo di utilità generale per cui viene istituito il nostro Museo, non richiederebbe alcun compenso; chiederebbe soltanto che questo rapporto di corrispondenza fra i due Musei venisse in qualche forma accennato nello statuto; proporrebbe infine che alle sedute plenarie del nostro Museo potesse intervenire un delegato di quella direzione con voto puramente consultivo. Il comitato organizzatore, in considerazione del grandissimo vantaggio che deriverebbe al Museo locale dal poter far assegnamento sulla cooperazione del Museo di Vienna, che dispone fra altro delle informazioni dei consolati, reputa consulta l'accettazione delle proposte e le conseguenti modificazioni dello statuto.

La Deputazione di Borsa è d'accordo e la Camera approva senza discussione le modificazioni.

Per lo sviluppo delle industrie a Trieste.

Ing. Z i f f e r presenta una mozione d'urgenza. I nuovi lavori portuali e ferroviari fanno presagire bene per la Trieste commerciale, ma non così per la Trieste industriale. Eppure la posizione di Trieste dovrebbe essere diversa. La legge industriale dell'agosto 1895; che cessò d'aver vigore nel 1900 e fu poi prolungata fino al 1901, diede sviluppo a varie industrie lungo il tronco Trieste-S. Sabba. Cessata l'efficacia di quella legge si notò un rallentamento sulle iniziative industriali. Rileva come una buona industria, appoggiata nei suoi germi, possa servire agli interessi dell'intero paese, perchè ogni officina è un centro da cui irradia l'agiatezza. Occorre perciò che quella legge, che diede impulso alla nostra attività industriale, venga rimessa in vigore per modo da poter sfruttare sul campo industriale e con nuovi binari e con l'allacciamento delle stazioni di San Sabba e Rozzol la nuova ferrovia. Fa proposta che la Deputazione di Borsa e le commissioni industriale e ai trasporti facciano oggetto di studi queste nuove industrie e domandi al Governo la rinnovazione della legge cessata.

X y d i a s appoggia caldamente la proposta Ziffer, la quale, messa ai voti, viene approvata.

Quindi la seduta è chiusa.

IL BILANCIO DEL GAS.

Sfondamento di porte aperte e sofismi per ragionamenti.

La stampa si è acquistata nel mondo un merito incomparabile con un ufficio tutto suo: quello di disseppellire postulati di verità, di moralità o di saggezza, dormenti sotto i macigni dell'apatia pubblica o della «routine» burocratica, e d'imporli, a mezzo della coscienza universale, all'opera di revisione o di riforma delle pubbliche autorità.

Ma come dopo l'oro è venuto il similoro, così anche quest'ufficio della stampa ha partorito la propria parodia; chi non può abbattere muraglie di granito si accontenta di sfondare porte aperte.

Ne abbiamo un caratteristico esempio, fra noi, nella discussione che si è scatenata quest'anno, 1906, per dimostrare con tutti i possibili argomenti, e proclamare, tra la cannonata delle frasi reboanti, la necessità che nel bilancio dell'Officina del gas venga introdotta una pagina contabile concernente gli ammortamenti - necessità che il Consiglio municipale di Trieste a v e v a r i c o n o s c i u t o g i à n e l 1 9 0 2 con analogo deliberato preso nella seduta del 12 dicembre, e che l'Officina aveva posto a premessa di concrete, se pur discutibili proposte, p r e s e n t a t e n e l l' a g o s t o d e l 1 9 0 4. Si sarebbe, dunque, compresa una campagna giornalistica per far modificare il sistema di contabilità relativo agli ammortamenti, se mossa prima del 1902, per indurre il Consiglio municipale ad adottarne la massima; la si sarebbe compresa prima del 1904 con lo scopo di far pressione sugli amministratori dell'Officina, perchè non indugiassero nel presentare quelle proposte di merito delle quali li aveva incaricati il Consiglio municipale; ma che la si faccia ora, dopo che il suo principale obiettivo è privo di oggetto da quattr'anni, è cosa che vogliamo limitarci a chiamare strana. E tanto più strana inquantochè non dovrebbe essere un mistero che un mese fa, allorchè si rinnovò il Consiglio d'amministrazione dell'Officina, tre dei nuovi consiglieri dichiararono che accettavano l'ufficio sulla base appunto della riconosciuta necessità di un sistema contabile diverso per i bilanci dell'Officina, in relazione agli ammortamenti.

★

Poichè il pubblico nel suo complesso ragiona, davanti ad esso non si possono sfondare porte aperte. E quando si persista a farlo, esso finisce per accettare qualunque fantasia purchè spieghi l'inesplicabile.

Ed ecco che da qualche parte si va ripetendo - e trova credito che altrimenti non troverebbe - un assurdo commento alla discussione di questi giorni. «I comuni - si va dicendo - non sono mai buoni amministratori e la cosa migliore sarebbe forse di vendere la Officina del gas e luce elettrica ad una società per azioni, la quale pagherebbe certo venti milioni e più per acquistare il diritto di esercizio e gl'impianti dell'Officina attuale». Ora sinceramente, noi non vorremmo che qualcuno in buona fede si lasciasse ingannare e, senza volerlo, facesse il gioco di qualche capitalista che volesse preparare l'opinione pubblica a vendere l'Officina, e fosse beato e contento di veder diffondersi con la suggestività della carta stampata ciò che egli certo non si attenterebbe a dire direttamente: che l'Officina invece di dar utile dà perdite.

Per conto nostro ci opporremmo con tutta energia alla vendita dell'Officina del gas. Siamo fautori della municipalizzazione di tutto ciò che ragionevolmente può essere municipalizzato; e anche solo l'idea d'un'alienazione dell'Officina del gas ci pare così enorme, da farci ritenere per fermo che il nostro Comune, come in passato non ha voluto saperne di discutere in proposito, respingerebbe «a limine» anche ora ogni proposta o apertura che gli venisse fatta.

★

La discussione che si è svolta in questi giorni ha mostrato anche a quali colmi d'assurdità si possa arrivare col ragionamento, allorchè scopo della discussione non è la verità ma una tesi.

Per la verità si sarebbe dovuto dire che o nel bilancio del Comune o in quello dell'Officina è indispensabile una pagina di contabilità, che metta in evidenza quale parte del reddito effettivamente incassato è destinata in ammortamento del capitale investito.

Invece, per la tesi, dall'una parte si è arrivati a chiamar «bilanci falsi» quelli che mancavano di questa pagina, come se, anzichè la loro suddivisione contabile, fossero mancati i denari. E dall'altra parte si è giunti a formulare questo sofisma tipo: che un'azienda municipale, dalla quale il Comune, nei primi quarant'anni d'esercizio ha incassato tanto da poter considerare ammortizzato l'intero capitale investito e rimanergli un'eccedenza di circa 16 milioni, è un'azienda passiva!

★

Dall'ultimo bilancio pubblicato, quello per l'esercizio 1905, risulta che, dopo ammortizzate 157.000 corone (cifre tonde) nelle installazioni, contatori a nolo, mobili, utensili e trasformatori, l'Officina ha dato al Comune un reddito di un milione e 165.000 corone. Di queste, 24.000 sono destinate all'ammortizzazione (seconda rata) della spesa incontrata per la fabbrica di mattonelle e 77.000 a diversi fondi a favore degli impiegati ed operai; rimangono, dunque, a disposizione del Comune, in cifra tonda, 1 milione e 64 mila corone.

Manca naturalmente (perchè le proposte del Consiglio d'amministrazione dell'Officina furono presentate nel 1904, a Consiglio municipale soppresso, e alla nuova rappresentanza cittadina non sono state ancora sottoposte) l'evidenza dell'ammortamento annuale sull'Officina (fabbricati, gasometri, macchine elettriche ecc). Nello stato attuale della questione sarebbe anche impossibile calcolare esattamente a quanto debba ascendere quest'ammortamento, perchè, secondo il sistema che vige da quarant'anni, nel capitale investito sono calcolate tutte le spese fatte dal 1864 in poi, anche quelle che ragionevolmente - e come dimostra la tabella figurativa pubblicata il 12 luglio 1905 nel bilancio per l'esercizio 1904 - sono ormai completamente ammortizzate. Ciò che è già ammortizzato da anni, non si può evidentemente ammortizzare una seconda volta; e, se si vogliono fare i conti sul serio, per sapere la quota di capitale investito che resta tuttora da ammortizzare, è indispensabile, come abbiamo dimostrato nel nostro articolo del 24 maggio p. p., determinare il valore effettivo dei fabbricati allo stato attuale e del macchinario esistente. Dopo di che dalla quota di ammortizzazione complessiva che risulterà necessaria, bisognerà detrarre - e non ignorare, come si è fatto nella recente discussione - la quota d'ammortizzazione applicata già ora nei bilanci annuali alle installazioni, contatori a nolo, utensili ecc.

★

Per formarsi un giudizio esatto di quanto figurativamente rende l'Officina, anno per anno, bisogna dunque attendere questa pagina di contabilità che oggi non c'è: frattanto son più che sufficenti gli elementi noti a dimostrare tutta l'infondatezza di certi ragionamenti e tutta la calunniosità di certi paroloni.

Per l'Officina del gas il Comune ha esborsato dal 1864 al 1904, cioè in 40 anni, 7.794.902 corone. Detratto dal reddito industriale anno per anno, il 5% sul capitale investito e calcolato tutto il rimanente per ammortamento, risulta che il Comune ha ammortizzato tutt'intero il capitale investito e gli è rimasto un civanzo, compresi gli interessi, di 15.817.225 corone.

Per l'Officina elettrica il Comune ha esborsato dal 1898 al 1904 corone 2.199.313. Detratto dal reddito industriale il 5% sui capitali investiti e calcolato il rimanente per ammortamento, risulta che fino al 1904 si potevano considerare ammortizzate coi redditi 666.350 corone.

Dunque il Comune non perde con la sua Officina; al contrario ci ha guadagnato dei bei milioni a profitto di tutti i contribuenti. Il gas gli ha dato anche quest'anno un prodotto d'oltre un milione, dopo detratte dal reddito lordo 150 mila corone per ammortamenti. Se in avvenire vorremo e dovremo destinare a questi ammortamenti invece che 150 mila, duecento o duecentocinquantamila corone di più, avremo egualmente un'azienda prospera ed attiva, che s a r e b b e d e l i t t o c e d e r e a d u n a s o c i e t à p e r a z i o n i.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del comm. Girolamo Manzutto, dai funzionali del civico Ufficio d'annona, cor. 12; dal sig. Vincenzo Bertossi, cor. 8; dalla sig.a Annetta ved. Lanzi, cor. 10; dal dott. Ugo Contento cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Clementina Petracco dai signori Riccardo Carmelich ed Edgardo Fegitz, cor. 20.

Nel primo anniversario della morte del compianto Pier Paolo Riosa, dalla consorte cor. 5.

Un saluto alla patria, cor. 1.30.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero:

pro gruppo di Buje: dal dott. Giorgio Franco di Buie, cor. 20, per onorare la memoria del comm. Girolamo Manzutto.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo di Pinguente cor. 20 dall'avv. Antonio Sandrin, quali sue competenze e spese per bolli.

Associazione Patria. Venerdì 8 corr. alle 8 pom. nella sede sociale si terrà una riunione di conversazione, soggetto principale della quale sarà il tema «I gesuiti a Trieste».

Le ceneri di Adolfo Mussafia. Domani, primo anniversario della morte di Adolfo Mussafia, le sue ceneri, che la vedova ha voluto riportare a Firenze, saranno deposte nel bellissimo monumento eseguito dal prof. Dante Sodini ed eretto nel cimitero inglese di Pinti, non lungi dal tumulo della grande poetessa Elisabetta Browning.

A quanto si scrive, il monumento, d'ispirazione genialissima e d'esecuzione magistrale, è nella semplicità delle sue linee un'opera d'arte insigne. La grande urna, severamente decorata a festoni, è sostenuta da quattro colonne di nero di Monsummano, che posano sopra un lastrone di marmo candido, sul quale è inciso il nome del defunto e le date della nascita, a Spalato 15 febbraio 1834, e della morte, a Firenze 7 giugno 1905. L'urna reca in una delle sua facce un mirabile medaglione, in cui l'insigne romanista rivive per opera del Sodini.

La cerimonia, fissata per le 5½ pom., riuscirà solenne, quale si addice ai meriti altissimi dell'uomo di cui si vuole onorare la memoria, e che fu uno dei più gloriosi fondatori della filologia romanza.

Un congresso delle Camere di commercio. - Problemi interessanti. Com'è accennato in altra parte del giornale, nei giorni dall'11 al 13 giugno si terrà a Reichenberg il VII° congresso delle Camere di commercio dell'Austria. All'ordine del giorno figurano la relazione della commissione presidiale delle Camere di commercio riunite e della Lega centrale degli industriali, concernente il programma del Governo per l'allargamento e la riforma dell'assicurazione operaia, e la proposta della Camera di commercio di Trieste concernente i provvedimenti urgenti da adottarsi per il promuovimento della navigazione; inoltre la stessa Camera di Trieste ha annunziato una proposta d'urgenza per lo sviluppo dei telefoni, e le Camere di Bruna, Praga, Reichenberg e Vienna annunziarono una proposta d'urgenza concernente le relazioni economiche fra l'Austria e l'Ungheria.

La questione della dote teatrale. Per quanto molte volte sieno state esposte le ragioni economiche d'indole cittadina che, astraendo pure da ogni superiore ragione d'arte, consigliano a concedere la sovvenzione municipale a una lunga e importante stagione di musica, v'è pure chi continua ad attenersi al criterio erroneo che l'eventuale dote del Comune abbia il carattere d'un favoreggiamento alla classe più facoltosa, che del teatro è naturalmente la più assidua frequentatrice. Ma da ciò siamo in realtà ben lontani: il contributo del Comune non rappresenta che un concorso necessario per rendere possibile l'apertura del teatro nell'interesse della città intera: la classe facoltosa paga per sè, e paga abbondantemente, e non pagherebbe di più, poichè le poltroncine e i palchi a teatro non costano certo pochi spiccioli; ma rimane pure un margine il quale deve essere colmato: e a questo, poichè è interesse di vaste classi della popolazione che il teatro sia aperto piuttosto che chiuso, provvede il Comune.

E non è nemmeno cosa nuova, di quest'ultimi anni: giacchè nei tanto vantati tempi quando il Comune, proprietario del teatro, incassava il canone dei palchetti e lo rimetteva in forma di dote alle imprese, avvenne pure parecchie volte che la somma non bastasse e che il Comune dovesse sborsare alle imprese teatrali - sia nel corso, sia alla fine della stagione - parecchie migliaia di fiorini, perchè gli spettacoli potessero continuare, o perchè non si chiudessero con disastrose insolvenze. E allora i palchetti erano molto più numerosi che nel teatro attuale e si poteva calcolare un reddito di circa 40.000 fiorini: mentre, avvenuta la trasformazione del teatro, soppresso il quarto ordine di palchi per creare il loggione, mutato il terzo ordine in galleria, fatta rinuncia con ciò a circa una cinquantina di palchi, non avvenne mai che si superasse la massima di 60.000 corone.

Nel 1877, per esempio, cioè nei lodatissimi tempi passati, troviamo che il Comune interviene più di una volta, nonostante i 40.000 fiorini dati dai palchetti, per colmare certi abissi sprofondanti dagli 8 ai 10.000 fiorini. Nella stagione 1876-77, benchè il Comune sovvenisse gli spettacoli con 10.000 fiorini, l'impresa lasciò insoluto un debito di 1500 fiorini con gli artisti e defraudò gli abbonati di due opere promesse!

Fin da anni non molto recenti si manifestò adunque il bisogno di rinforzare finanziariamente l'allestimento degli spettacoli, e non sempre quanto si fece riuscì a bastare. Troviamo in quegli anni un'impresa Stancich, alla quale il Comune corrispose 10.000 fiorini, con l'obbligo di sole 36 rappresentazioni. Vi troviamo, nella primavera del 1879, una discreta sovvenzione comunale perfino alla compagnia drammatica Pietriboni.

La convinzione che senza dote il teatro si sarebbe miseramente aperto, o non si sarebbe aperto affatto, viene cementandosi negli anni successivi. E nel 1887-88 l'impresa Strakosch ebbe 50.000 corone; l'anno successivo 40.000; e altrettante, nel 1889-90, l'impresa Piontelli-Rho. Poi si volle rinunziare alla dote: ma con quali effetti? Nel 1890-91, una stagione rovinosa; l'anno seguente, teatro chiuso. Nel 1893-94, l'impresa Strakosch, dopo 21 rappresentazioni, annunziò il fallimento. Nel 1894-95 si ebbe di nuovo il teatro chiuso: è allora si tornò alla dote, e non sempre fu sufficente a salvare le imprese. Tanto che nel 1895-96, offrendosi una meschinissima dotazione di 10.000 corone, non si trovò impresario disposto a correr l'alea: e il teatro rimase chiuso per la terza volta in tre lustri, e l'orchestra e il corpo corale a vivere di espedienti.

La stessa necessità di aiutare il teatro per mantenerlo vitale si manifesta, come da noi, anche in altre città: dove proporzionatamente si fa molto di più. Vediamo alcuni esempi, incominciando dal più grosso, la Scala di Milano: il Municipio vi concorre con 60.000 lire; 100.000 ne dà una sottoscrizione pubblica, e 100.000 costituiscono il contributo dei palchettisti. E si sa che non bastano.

Al Costanzi di Roma il Municipio fornisce gratuitamente l'orchestra.

Al Regio di Torino il Comune eroga 20.000 lire in denaro; più l'orchestra stabile di 110 professori, con un direttore pagato 15.000 lire.

A Genova il Comune votò per un triennio 270.000 lire di dote per il Carlo Felice: erano adunque 90.000 lire all'anno. E ammettendo pure che i palchi di proprietà privata significassero per l'impresa una rinuncia a 45.000 lire, ne restano sempre 45.000 di donativo: una bella dote, quando si pensi che le rappresentazioni d'obbligo erano 25, e la stagione limitata al solo carnevale. L'anno scorso mancò la dote: il Carlo Felice rimase chiuso.

Alla Fenice di Venezia il consorzio dei palchettisti assicura 30.000 lire: l'impresa Rossetti ne domandò 32.000 di più per aprire il teatro, che furono accordate. Anche qui per il solo carnevale, con 25 rappresentazioni d'obbligo.

Città minori, come Parma, Modena, Piacenza, Ferrara, Treviso, hanno tutte per brevi stagioni una dote teatrale che varia fra le 20.000 corone e le 30.000.

Si può dire che non si aprano teatri d'importanza che non sieno assicurati adeguatamente da una dote in denaro: Trieste adunque non fa caso straordinario fra le altre città, nè quanto vien chiesto per una lunga stagione di carnevale-quaresima vi eccede la misura comune. E come la dote, o altra forma di sovvenzione, per noi non è più certo cosa nuova, così abbiamo avuto pure concreti esempi che la mancanza della dote equivale ormai a teatro chiuso.

★ Dopo la pubblicazione della nostra notizia sulle proposte approvate dalla Delegazione in questo argomento, si fecero valere varie considerazioni nuove che indussero a concretare in 40.000 corone la somma della dote che sarà proposta stasera al Consiglio insieme alle altre facilitazioni che restano nell'ampiezza da noi già comunicata.

Il convegno dell'Alpina delle Giulie sul Monte Ciampon. Favoriti da tempo splendido, circa 70 soci della nostra Alpina delle Giulie si recarono domenica scorsa a Gemona, per intraprendere il giorno successivo la salita del Monte Ciampon (metri 1716). A questi soci si aggiunsero ancora parecchi altri che si trovavano già ad Udine, ed alcuni rappresentanti della Società Alpina friulana e del Club alpino italiano, cosicchè lunedì (seconda festa di Pentecoste) alle 4 del mattino una comitiva di quasi 100 persone, fra alpinisti e portatori, s'incamminava da Gemona verso la Sella Foredor, alle falde del Ciampon. Alla Sella alcuni sbandarono a destra e salirono il Monte Quarnan, ma il grosso della comitiva con rapidissima marcia, raggiunse la vetta del Ciampon. A dire dei friulani convenuti, mai il Ciampon vide una comitiva così numerosa sulla sua vetta. Gli alpinisti fra i quali si notavano parecchie signore e signorine, ed una bambina di 11 anni, non si stancarono di ammirare il superbo panorama che tutto all'ingiro si offriva ai loro sguardi.

Compiuta con grande celerità la discesa, al tocco tutti si radunarono al banchetto di chiusa, a Gemona, all'albergo «Stella d'oro». Le due stanze da pranzo a stento poterono contenere i numerosi commensali.

Allo spumante, il presidente della Società Alpina delle Giulie, avv. Giuseppe Luzzatto, portò il saluto ai soci ed ai rappresentanti delle Società alpine. Gli risposero, applauditi, il dott. Chiggiato di Venezia per la sede centrale del Club alpino italiano, e per la sezione di Venezia del Club stesso; poi il conte Barbavara di Gravellona (venuto espressamente in automobile da Torino a Gemona) per le sezioni di Novara e Torino del Club alpino italiano; l'ing. Conighi, presidente del Club alpino fiumano, ed il dott. Feruglio, per la Società alpina friulana. Quest'ultimo presentò quale dono dell'Alpina friulana all'Alpina delle Giulie, un medaglione in bronzo, raffigurante il compianto prof. Giovanni Marinelli, presidente dell'Alpina friulana e socio onorario dell'Alpina delle Giulie.

L'avv. Luzzatto accettò, commosso, il dono, rievocando i suoi ricordi personali che si collegano al nome dell'illustre estinto: il primo incontro sul Monte Canin, il discorso funebre al cimitero di Udine, l'inaugurazione del ricovero Marinelli alle falde del Monte Coglians.

Levate le mense, i gitanti dovettero recarsi in fretta alla stazione, per ritornare la sera a Trieste, portando con sè i più lieti ricordi della splendida gita.

Unione «La Previdenza». Iersera si costituì la nuova Direzione della Previdenza, eleggendo a presidente il dott. G. Michele Stenta, a vice-presidente il dott. Giovanni Spadon, a segretario il prof. Salvatore Sabbadini, a segretario-sostituto il signor Michele Miacola junior, economo il signor Antonio Pell, a cassiere il signor Giovanni Antonopulo, a cassiere-sostituto il signor Giovanni W...

Lavori pubblici in concorso. Per appaltare il lavoro di prolungamento del molo di Daila presso Cittanova, si terrà il ... corr. presso il dipartimento edile del Governo marittimo, a Trieste, un'asta pubblica mediante offerte per iscritto in diminuzione del prezzo di cor. 16.714.40. Del progetto si può prendere ispezione nelle ore d'ufficio presso il suddetto dipartimento edile. Offerte al protocollo del Governo marittimo al più tardi sino alle ... ant. del giorno fissato per l'asta.

La cresima. Iermattina mons. Nagl impartì la cresima nella chiesa di Sant'Antonio nuovo a 138 tra fanciulli e fanciulle. Domani giovedì la cresima verrà impartita nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio vecchio).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla famiglia Aristide Wurmbrand per onorare la memoria della zia signora Antonietta ved. Volpis, cor. 10 a favore degli studenti poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino.

Per onorare la memoria della signora Clementina Petracco dal sig. Achille Sgorbissa cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

— Alla Presidenza del Collegio medico del Civico Nosocomio pervennero a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospitale, dai signori dott. Giuseppe e ... Manzutto cor. 100, per onorare la memoria dell'amatissimo padre e suocero comm. Girolamo Manzutto.

— Per onorare la memoria del sig. Gregorio G. Stavracca il signor Eugenio ...der elargì cor. 20 al Gremio dei sensali di Borsa.

Convegni sociali. Il Circolo mandolinistico di Trieste indice per domenica ... corr. l'annuale gita sociale alla volta di Capodistria con concerto a scopo pio in quel Teatro Sociale. La partenza seguirà alle 3 pom. dalla riva della Sanità col apposito piroscafo, per far ritorno alle 10 pom.

Cronaca del bene. Lunedì, l'operaio Giacomo Durigatti, abitante in via ... Ronco 16, depositò alla polizia un ... chino d'oro con brillanti trovato in piazza della Stazione e poco dopo si presentò a ritirare l'oggetto prezioso la signora Emilia S. la quale compensò l'onesto operaio con una buona mancia.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un medaglione d'oro rinvenuto in via Riborgo dal signor Carlo Schmidl. - Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto in via della Ferriera. - Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto ai Portici di Chiozza dal signor Giovanni Polanschek. - Due biglietti di pegno rinvenuti sulla via. - Alcune chiavi rinvenute sulla via.

Incendio a bordo del piroscafo «Jupiter». L'altra notte, a bordo del piroscafo «Jupiter», attualmente in riparazione nell'Arsenale lloydiano, si sviluppò un incendio che, senza il pronto accorrere dei marinai dell'ispettorato locale, di quelli degli altri piroscafi colà in riparazione e di parecchi operai che lavoravano nel bacino di carenaggio del cantiere stesso, avrebbe potuto assumere proporzioni gravissime. Verso le 2 alcuni fuochisti e carbonai che dormivano nelle loro cuccette, situate nel castello proviero, furono svegliati dal fortissimo calore e dal fumo che minacciava di asfissiarli. Usciti in coperta, si accorsero che era scoppiato un incendio e diedero l'allarme. Tutti coloro che ...

o nell'Arsenale accorsero a bordo Jupiter» e cooperarono all'opera di mento. Allorchè tutto fu termina- constatò che l'incendio si era ma- ato nel riparto dei marinai, che ri- molto danneggiato dal fuoco.

suppone che uno dei marinai, es- si coricato e non essendo riuscito ddormentarsi in causa del caldo, o per qualche altra causa ignota, fos- ornato in coperta, lasciando il lu- cceso presso la sua cuccetta, men- li poi si sarebbe addormentato su a boccaporta. Il lume lasciato ac- avrebbe cagionato l'incendio, il cui ammonta a poco più di 2000 cor.

ncendio a bordo del piroscafo «Mar- ta». Ieri l'altro il nostro corrispon- da Venezia ci telegrafò la notizia ncendio scoppiato a bordo del pi- o «Margherita», dell'«Austro-Ame- a». L'incendio si era manifestato iccolo magazzinetto proviero, dove avano stivate poco più di 120 bal- cotone. Per ispegnere l'incendio, le e di bordo e quelle dei vigili vene- allagarono il compartimento. Ieri argherita» è giunto qui, ed il ri- iatore «Emma» dell'«A.-A.», es- l'acqua che aveva riempito il ma- netto nel quale si era manifestato co.

uesto proposito il secondo ufficiale Margherita», sig. Oscarre Seidl, ci pregandoci di rilevare che egli, al nto dell'incendio, non dormiva nel oio del magazzino incendiato, il semiasfissiato, fu salvato dai mari- ma bensì che egli, essendo a capo quipaggio nell'estinzione dell'in- o, fu più degli altri investito dalle me e dal fumo, dal quale dovette es- salvato.

Dopo che il «Margherita» avrà com- lo scarico, andrà in Arsenale per re i lievi danni riportati in causa cendio.

ore e veleno. - Tentato suicidio.

Bada, Giuseppe, che io commetto pazzia, non mi far perdere la pa- a.

Non me ne importa affatto.

Non mi far disperare che sono don- pace di tutto.

E allora, ammazzati, cara; arrive-

ue amanti erano Giuseppina G., di ni, da Sebenico, abitante in via Ca- e il marittimo Giuseppe S. Appena vanotto si fu allontanato, la giova- lasciò cadere sul sofà e scoppiò otto pianto. Era al colmo della di- zione e tutte le esortazioni a cal- fattele dalla sua amica Maria R., ervirono a nulla. Dopo circa un'ora, che si trovava in una stanza vi- udì un gemito prolungato e, accorsa cameretta della G., trovò la giovane sul letto dimenantesi fra atroci spa- e forti impulsi di vomito: la sven- aveva voluto por fine alle sue an- ingoiando una dose di sublimato ivo. Si chiamò un medico dell'«I- il quale assoggettò la poveretta alla ra dello stomaco e poi la fece tras- e all'ospedale. I rilievi di legge fu- assunti da un ispettore delle guardie.

tato suicidio. Iersera verso le 11, tore della Stazione centrale di soc- fu chiamato in via S. Zaccaria, ove il manovale Antonio B., di 24 anni, e si era inferto una ferita di punta lo alla parte sinistra del petto. Do- dicato, venne accompagnato all'O- , ove fu accolto nelle sale d'osser- ne. Egli disse che era ubriaco e che apeva quello che facesse.

ntro fra una motocicletta ed un . - Quattro feriti. Ieri verso le 3 un carretto tirato da un cavallo a la cosidetta riva degli Zingari, sta fra S. Anna e Zaule. Sul carro no quattro persone, due donne e due ni, tutti da Pioppino (Topolovaz), in di Portole; essi ritornavano a casa aver sbrigato alcuni affari a Trie- Ad un tratto il carro fu raggiunto da motocicletta, la quale veniva a tutta era. Il veicolo tenne la destra ma, anto pare, il motociclista non seppe n potè passare a sinistra del carro è gli diede di cozzo con tutta vio- . Dall'urto il veicolo si rovesciò e uattro persone furono rovesciate a metri di distanza, mentre il ca- si metteva a correre dopo essersi ato dai fornimenti. L'animale fu fer- presso la finanza che si trova sulla a di Zaule, mentre i quattro caduti, feriti, venivano condotti da perso- ccorse in una vicina casa. Il moto- sta era fuggito. Si telefonò subito Guardia medica, da dove accorse un ico col carro-ambulanza, il quale ntrò alle contadine Maria e Giovan- Zaucala, madre e figlia, lesioni al e alla faccia, al contadino Andrea , di 51 anni, ferite lacero-contuse coriazioni alla coscia sinistra ed in parti del corpo. A Giovanni Saul, anni, contusioni alla spalla sini- una ferita alla regione parietale e rale sinistra e contusioni al braccio tro. Mentre le due donne e il Radis guirono per le loro case, il Saul accompagnato all'Ospitale, ove fu o nella quarta divisione.

naca dei furti. Era appena arrivato ume e sentendosi molto stanco, si adagiato su un carro che stazionava azza del Silos e, pensando ai casi si era addormentato placidamente. un'ora dopo, il giovanotto, che si a Matteo Mamic, di 26 anni, da a, e che era venuto a Trieste in di buona fortuna, sentì un leggero gamento sulla coscia destra e, aper- occhi, si trovò alla presenza di uno sciuto il quale, chino su di lui, sta- gliandogli i calzoni con un temperi- on l'evidente intenzione d'imposses- del portamonete ch'egli teneva nella ccia. Il giovanotto si levò di scatto ladro allora si diede a precipitosa Il Mamic constatò che prima di ten- la suaccennata operazione, il ladro veva derubato dell'orologio e della d'argento del complessivo valore corone. Denunciò il fatto alla po- dove dichiarò che nel portamonete l'importo di 100 corone.

Lunedì mattina, il pittore Stefano , abitante in via del Solitario 11, entrare nell'atrio della casa N. 1 S. Maurizio un uomo sui 35 anni, temente vestito il quale, ritenendo n essere osservato, si chinò su un che, ubriaco, si era addormentato nell'atrio stesso e lo derubò del cappello e di un importo di denaro che teneva in una saccoccia dei calzoni. Appena il birbone si fu allontanato, il pittore svegliò il derubato, il quale constatò la sparizione di due corone e 12 centesimi. Il Soban, al quale si unì anche l'ubriaco, che si chiama Carlo Rodaro, si mise in cerca del ladro e, trovatolo in via del Solitario, lo fece arrestare. Il ladro si qualificò per Angelo P., di 34 anni, tagliapietra, da Fiumicello e si protestò innocente ma poi si scoprì che egli aveva nascosto il cappello rubato in un'osteria di detta via. Il cappello fu restituito al Rodaro ed il P. fu condotto alla polizia dove lo assunsero a verbale.

Il viaggio di un portamonete. Ieri l'altro mattina, nell'agenzia marittima del signor Cocevar, al Passo di Piazza N. 1, entrò un giovane operaio forestiero, il quale chiese un biglietto per l'America. Servito, uscì sulla via e si diede a legare un pacco voluminoso che aveva con sè. Ad operazione finita, il giovanotto, che si chiama Antonio Kerbavaz, di 23 anni, si accorse che era uscito dall'agenzia senza riprendere la sua borsa che conteneva 123 corone e che aveva lasciata sulla scrivania del mediatore. Rientrò nell'ufficio, ma ebbe un bel cercare: la sua borsa era sparita! L'agente del sig. Cocevar, Antonio Sugich, dichiarò che a prendere la borsa era stato tale Marco Zaria, di 24 anni, montenegrino, il quale aveva assicurato che apparteneva al proprio fratello uscito dall'agenzia un momento prima. Il povero Kerbavaz cominciò a piangere disperatamente, poichè le 123 corone rappresentavano tutto il suo avere, senza di che gli sarebbe stato impossibile di recarsi in America. L'agente lo tranquillò e, insieme a lui, si recò in cerca del Zaria. Lo trovarono in via dell'Arsenale in mezzo a parecchi suoi compagni mentre stava appunto chiedendo se ad alcuno di essi mancasse la borsa perchè il fratello aveva negato che fosse di sua proprietà. Lo Zaria restituì la borsa, ma il Sugich, non contento di ciò, lo fece arrestare accusandolo di tentato furto. Alla polizia il montenegrino si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Una partita di pugilato e sassate. - Cinque contro uno. Iersera alle 7.15, in riva al mare, dirimpetto al caffè Tommaso, si svolgeva una scena curiosa. Un uomo sulla trentina era stato aggredito da altri cinque individui di varia età e di robusta corporatura, che gli menavano pugni a dritta e a manca. L'aggredito, che era sempre riuscito a difendere la propria testa facendosi scudo col braccio sinistro, con rapido moto aveva potuto pure svincolarsi da essi, ma con la giacca ridotta a brandelli. A sua volta egli prese a menar pugni ai suoi aggressori, i quali sorpresi dall'attacco ne ricevettero parecchi, ma poi si riebbero e forti del numero ripresero il sopravvento. Il colpito, cercando di sottrarsi alle percosse, era andato a finire sullo spazio da poco imbonito, e dove sono dei grossi sassi. Quivi nel difendersi dai pugni egli era stramazzato con la faccia al suolo e uno degli aggressori gli si era precipitato addosso. In un attimo però il caduto si rialzò e questa volta con le mani piene di sassi che lanciò come un razzo contro tutti gli aggressori. Vista la mala parata, i cinque si armarono pur essi di sassi e li lanciarono contro di lui. In quella comparvero in scena altri due individui, che presero le parti dell'aggredito e prima menarono parecchi pugni, poi si misero anch'essi a lanciare sassi. Dopo qualche minuto, tutti i combattenti, all'apparenza braccianti, evidentemente stanchi, ristettero, e senza proferire verbo si divisero. La giacca dell'aggredito nel parapiglia si era ormai divisa in quattro pezzi, che i monelli raccolsero.

Avevano assistito alla strana scena oltre un centinaio di spettatori, e non era stata veduta ombra di guardie, come d'altronde, malgrado tanti pugni e sassate, parecchie delle quali avevano colpito uno o l'altro dei combattenti, non era stata veduta goccia di sangue.

La scena erasi svolta nel completo mutismo, per cui ignorasi la causa. L'aggredito soltanto andandosene diceva ai suoi compagni: Cossa, spetavi la colma vualtri? In sie che ieri con mi, me gavè lassà bater solo.

Una guardia nell'imbarazzo che minaccia con la rivoltella. I teppisti triestini vanno facendosi di un'audacia impressionante. Domenica alle 11 di sera, una guardia dell'ispettorato di via dei Rettori che pattugliava per la via di Riborgo, giunta nei pressi di un locale in cui hanno ricetto i peggiori individui dei bassi fondi, s'imbattè in alcuni giovanotti in uno dei quali riconobbe il bracciante Augusto Facchin, individuo pericoloso e perciò espulso dagli Stati austriaci. Appena si accorse di essere stato notato, colui si nascose dietro i compagni, ma la manovra fu inutile perchè la guardia si cacciò nel mezzo della comitiva e s'impossessò del giovanotto. Questi tentò di svincolarsi ma non riuscì; due dei suoi compagni allora assalirono la guardia alle spalle e, presala, strettamente per la vita, tentarono di metterla in condizioni di liberare l'amico. Sforzo inutile: la guardia tenne stretta la preda. In un attimo funzionario ed arrestato furono circondati da una moltitudine di uomini, tutti favorevoli al Facchin, i quali si diedero ad insultare la guardia prendendo verso di lei un atteggiamento alquanto aggressivo, tanto che la guardia, vistasi nel massimo imbarazzo, impugnò la rivoltella e, puntatala contro i tumultuanti, minacciò di far fuoco, e con questo espediente riuscì a tenere gli avversari ad una rispettosa distanza e a condurre l'arrestato all'ispettorato del quartiere.

Cenciaiuolo che percuote.

— Parchè che ghe go dà lignade?... La scusi: i me gavessi arestà se mi no gavessi fato qualcossa? Spero de no e cussì la devi anca pensar che se mi ghe go dà un per de bastonade al mulo, gavevo le mie bone ragion. Nessun fa gnente par gnente e gnanca mi no gavaria menà el baston se no i me gavessi roto le scatole.

Così il cenciaiuolo Salomone M., di 41 anno, abitante in via degli Orti, il quale era stato arrestato in via del Torrente perchè imputato di aver colpito replicatamente con un bastone il mozzo Ruggero Durico, di 13 anni, da Pirano, occupato a bordo del piroscafo «Trieste» della Società di navigazione istriana. Il ragazzo giurò di non aver fatto nulla di male al suo percotitore, ma sembra invece che il M. sia stato da lui beffeggiato. Ad interrogatorio esaurito il M. fu rilasciato in libertà.

Nei bassi fondi. - Colluttazione con le guardie. Una guardia dell'ispettorato di via Tigor che ieri verso le 4 del pomeriggio pattugliava per le viuzze di città vecchia, trovò fermi in via di Crosada un uomo ed una giovane donna, i quali, entrambi un po' brilli, se ne stavano abbracciati in dolce amplesso, e li invitò ad allontanarsi. L'uomo si rifiutò energicamente e la guardia stava per arrestarlo quando fu avvicinata da una donna abitante in una delle case vicine che la avvertì essere l'ubbriaco in possesso di un lungo coltello. Il funzionario allora, temendo qualche brutta sorpresa da parte dell'individuo, finse di non occuparsi più oltre della sua persona ma, sopraggiunto un suo collega, gli chiese assistenza e, affrontato lo sconosciuto contro il muro di una casa, lo perquisirono e, invece di un coltello, gli trovarono addosso uno di quei ganci che servono ai braccianti per sollevare i sacchi. Come si sa, è proibito di portare in giro simili gingilli e l'uomo fu invitato all'ispettorato del quartiere. Fra guardie ed arrestato si svolse allora aspra lotta: il giovanotto strappò ad una delle guardie il cordone del fischietto e tentò di colpire l'altra con un calcio; ma il funzionario riuscì a scansare il colpo. Finalmente l'uomo fu domato e condotto alla polizia dove fu assunto a verbale; poi lo condussero agli arresti inquisizionali.

★ Quando le guardie si furono allontanate con l'arrestato, la sua compagna, che frattanto aveva scoperto essere stata la suaccennata donna a mettere sull'attenti la guardia, afferrò «la spia dei sbiri» per il collo e le somministrò una buona dose di busse, cagionandole parecchie contusioni alla faccia e in altre parti del corpo. I presenti si divertirono immensamente.

Le conseguenze di una disputa. A richiesta del macellaio Francesco Rustia, abitante in via del Molin grande 10, fu arrestato domenica mattina il bracciante Antonio D., di 30 anni, da Gradisca, abitante in via di Crosada. Alla polizia il Rustia narrò che circa un'ora prima egli aveva sostenuto col D. una forte disputa sulla soglia del caffè «Alla Casa Rossa», in via della Cassa di risparmio e che il suo avversario aveva posto fine alla discussione strappandogli un pezzo della giacca e arrecandogli il danno di 4 corone. Il D. fu assunto a verbale e poi rilasciato.

La Bevilacqua conquistata... per burla. — Ah, ma la xe una vergogna, anca le guardie le se meti a far i don Giovanni; guarda che po' po' de conquista le ga fato sta notte... Su, 'ndemo, un bel baseto, coragio, colombina che fortune simili no le te capitarà ogni giorno e meno che meno de note... Un bel baseto... ma che conquista!

Queste parole venivano indirizzate ieri mattina all'alba in via del Tintore a due guardie di p. s. e ad una donna (la famosa Sista Bevilacqua) che essendo sconciamente ubriaca, veniva trascinata all'ispettorato del quartiere. Le guardie sulle prime lasciarono dire, ma poi, visto che la burletta non cessava, adagiarono la donna sul marciapiede ed arrestarono il dileggiatore che le seguiva a pochi passi di distanza. L'imprudente si qualificò per Nicolò G., di 30 anni, da Capodistria, falegname, abitante in via de' Conti. Fu assunto a verbale e poi rilasciato.

La Bevilacqua fu trattenuta nel camerone e poi, essendosi posta in contravvenzione col regolamento sui sorvegliati dalla polizia, fu condotta agli arresti inquisizionali.

Per mano altrui. Alla Stazione di soccorso ieri ricorsero per lesioni riportate per mano d'altri: Giovanni Slauz, di 26 anni, bracciante, abitante in via delle Settefontane 3, per una ferita di taglio alla schiena; Agnese Lupolo, di 24 anni, abitante in via del Salice 21, la quale fu bastonata in casa da varie persone e riportò contusioni in varie parti del corpo; Mario Sigon, di 31 anni, bracciante, abitante in via Casimiro Donadoni 819, per una ferita lacero-contusa al parietale sinistro.

Ferimento. Ieri mattina fu accompagnato all'ospedale il contadino Giovanni Bernardis, di 40 anni, abitante a Villa Marinsich N. 288, presso Verteneglio, per la cura di una ferita d'arma da fuoco alla scapola sinistra. Raccontò d'essere stato colpito con una revolverata l'altra sera da un uomo col quale aveva trovato alterco già altre volte. Fu accolto nella IV divisione.

Alcoolismo acuto. Il medico dell'Igea dovette portare soccorso al bracciante Giorgio Tremol, d'anni 32, in androna delle Pancogole 2, il quale in preda ad alcoolismo acuto non dava segno di vita.

Anche all'Ispettorato di via Rettori il medico d'ispezione dell'Igea dovette portare soccorso ad un uomo dell'apparente età di circa 30 anni, il quale in preda ad alcoolismo acuto non dava segno di vita. Dopo le prime cure venne trasportato all'Ospitale.

Male improvviso. Giuseppe Cumar, cameriere del caffè Adriatico fu colto ieri da repentino malore. Si telefonò all'Igea e il medico accorse e prestò al sofferente le necessarie cure.

Morso da un cane. Ricorse ieri alla Guardia medica il ragazzo Carlo Sirovich di 14 anni, abitante in via de' Conti N. 36, il quale era stato morso da un cane alla regione addominale destra. La ferita gli venne cauterizzata.

— Anche l'apprendista Giovanni Stermin di 13 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 14, iersera ricorse alla Guardia medica perchè era stato morso da un cane alla natica sinistra.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio mentre il bracciante Giuseppe Legovich di 42 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 7, lavorava per conto della ditta Currò allo scarico di legnami, gli cadde sul piede sinistro una trave, cagionandogli una forte contusione. Venne accompagnato all'Ospitale ove lo si accolse nella quarta divisione.

COMUNICATI *)

NESTLE
FARINA LATTEA
per
lattanti, convalescenti, malati di stomaco.
Contiene del miglior latte alpino.
Opuscoli sull' allevamento dei bambini invia gratis NESTLÉ
Vienna I. Biberstrasse 11.

Bagno Radein
(Stiria)
raccomandato specialmente contro la **gotta, calcoli** e **renella, nefrite, malattie della vescica, malattie muliebri** e **affezioni catarrali.**
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla **Direzione dello Stabilimento di cura**

LA DITTA
„Papier und Blechdruck-Industrie",
a Vienna XIX/2. Bachofengasse 8,
eseguisce quale sua specialità
Tabelle réclame di metallo e carta
qualsiasi lavoro in litografia, tabelle di metallo in rilievo.
A richiesta invia offerte e campioni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

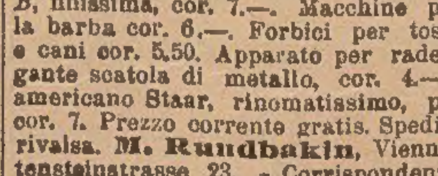
Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

Hôtel Quarnero
situato nel centro della città, in prossimità dell'approdo dei piroscafi, R. Poste e Teatri
via Andrassy e via Riva
FIUME
Scelta e rinomata cucina italiana e tedesca
Speciale attenzione per la cottura del pesce.
VINI TERRANI, NOSTRANI E DELL' ISTRIA
delle migliori cantine.
Birra Pilsen di prima qualità bianca e nera.
SERVIZIO INAPPUNTABILE
— Omnibus alla Stazione —
GERARDO DEGANIS, direttore-propr.

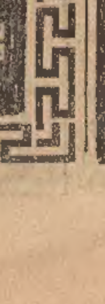
VENA D'ORO (Belluno)
m. 500 s. m.
CADORE 29. anno d'esercizio
Grande Stabilimento Idroterapico e Climatico
e **GRAND HOTEL**
Linea ferroviaria Treviso-Belluno
a mezz'ora dalla stazione di Belluno. Splendido soggiorno estivo e di cura, temperatura massima 23 c. Parco, bosco resinoso e praterie in proprietà dello Stabil. m. q. 100,000. **Lawn-Tennis, Ginnastica.**
DIREZIONE MEDICA: *Prof. A. GNUDI, della clinica di Bologna.*
Posta, telegrafo e telefono nell'Hotel. Restaurant. Concerto. Pensioni da L. 8.
Programmi e schiarimenti dalla Direzione.

Stazione di
GRIGNANO
PENSION MERIDIONALE
RESTAURANT PILSEN.
Posizione incantevole, vicinissima ai bagni di mare, aria saluberrima, villeggiatura amena e comoda, passeggiate deliziose. Ottima cucina. Prezzi modici. Treni giornalieri da Trieste per Grignano: 6.25, 8.55, 9.55, 11.50 ant., 1, 4, 6, 9.05, 11.30 pom.; da Grignano per Trieste: 7.06, 7.30, 10.11, 11.12 ant., 4, 5.18, 6.58, 7.28, 8.22, 10.15, 10.34, 11.32 pom. Abbonamenti ferroviari mensili.

ACQUISTEREBBESI
Macina di pietra
USATA
Offerte dirigere sub „**W. J. 4244**" a **RUDOLF MOSSE, Vienna I.,** Seilerstätte 2.



Macchine per tagliare i capelli, con 3 pettini per tagliare i capelli a 3, 7 e 10 m/m. di altezza. Ognuno può subito tagliare capelli. Prezzo della qualità *A* cor. 5.50; *B*, finissima, cor. 7.—. Macchine per tagliare la barba cor. 6.—. Forbici per tosare cavalli e cani cor. 5.50. Apparato per radersi, in elegante scatola di metallo, cor. 4.—. Apparato americano Staar, rinomatissimo, per radersi, cor. 7. Prezzo corrente gratis. Spedizione verso rivalsa. **M. Rundbakin**, Vienna IX, Lichtensteinstrasse 23. - Corrispondenza italiana.
Novità!

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Giardino Pubblico
Questa sera dalle 7½ alle 11
Grande Concerto Militare
diretto dal Maestro **Teply.**

PROGRAMMA:

1. *Wagner.* «Come un macigno per la patria». Marcia.
2. *Strauss.* «Fiori di mirto». Walzer.
3. *Rossini.* Ouverture op. «Guglielmo Tell».
4. *Halevy.* Divertisement dell'op. l'«Ebrea».
5. *Wagner.* Grande fantasia dell' opera «Tannhäuser».
6. *Bellini.* Quintetto dell'op. «Sonnambula».
7. a) *Catolla.* «Mi perdoni?» Rapsodia rumena.
   b) *Eysler.* «Il bacio non è un peccato». Canzone.
8. *Mascagni.* Fantasia op. «Cavalleria rusticana».
9. *Horny.* «Ressource». Polca francese.
10. Marcia.

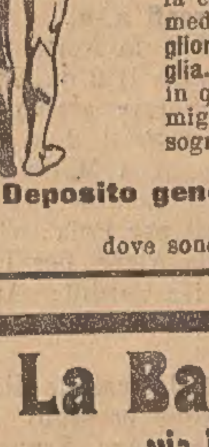
Società Triestina di Sconto e Credito
TRIESTE, VIA NUOVA 22.

Sconta cambiali e tratte non accettate;
Sconta crediti aperti in conto corrente;
Accorda crediti commerciali non inferiori di Cor. 5000;
Accorda crediti edilizi;
Sovvenziona effetti e valori, polizze di carico, warrants e merci anche se depositate presso terzi;
Accetta versamenti in conto corrente ed in banco giro a condizioni da convenirsi;
Assume tutte le operazioni finanziarie per la costituzione di Società a garanzia limitata in base alla nuova legge che entra in vigore addì 6 Giugno 1906.

Gli uomini in età avanzata non sono vecchi
se adoperano il rinomato Apparato elettrico americano originale **«Talisman»**, esperimentato dai più celebri medici, il quale ridona le **perdute forze virili.** Con l'uso regolare, l'effetto riesce meraviglioso già dopo alcuni giorni, non soltanto nelle persone giovani, ma anche nelle persone in età avanzata. Il **«Talisman»** viene anche adottato dai più celebri medici nei casi di gotta, reumatismi, malattie dei nervi, malattie muliebri, insonnia, mani e piedi freddi, ipocondria, anemia, asma, paralisi, crampi, incontinenza di orina, malattie della pelle, emorroidi, dolori allo stomaco, ecc. Il **«Talisman»** rinforza i nervi, rinnova il sangue. Le persone che adottano il **«Talisman»** hanno un sistema nervoso normale, il corso del sangue è per loro regolare ed i sensi si fortificano, ciò che costituisce un benessere generale, le forze corporali e spirituali aumentano, si sente la salute e quindi si riesce a prolungare la vita che in generale, all'uomo è sempre troppo breve. Il **«Talisman»** è importante tanto per gli uomini quanto per le donne. Prezzo dell' **apparato completo Cor. 10.—**. Spedizione verso rivalsa od invio antecipato dell'importo a mezzo di **LEOPOLD FEITH, Vienna VII/I.**

IN VENDITA
presso tutte le Drogherie
CERA PER PARCHETTI
in scatole, marca «SPLENDOR»
« pezzi « «INSUPERABILE»
la migliore qualità esistente per lucidezza, durata ed economia
DEPOSITO GENERALE PRESSO
Giov. Cillia
Via Carradori N. 16.

DEPOSITO
MOBILI DELLA
FABBRICA DEL CONSORZIO
FALEGNAMI
GORIZIA-SALCANO
TRIESTE VIA RETTORI I ROSARIO
FILIALI A SPALATO E FIUME

Tutti i medici si meravigliano della stupefacente efficacia di
„YO"

estratto di una pianta che cresce in Giappone, il quale ha un effetto veramente meraviglioso nella gotta, reumatismi, nevralgie, dolori allo stomaco, affezioni al cuore, asma, debolezza dei nervi, insonnia, mani fredde, piedi freddi, ipocondria, clorosi, crampi, incontinenza d'orina, emorroidi, malattie della pelle, influenza, tosse, ronzio agli orecchi, dolori di testa, il «Yo» purifica il sangue, eccita l'appetito e promuove la digestione, riesce efficace nei casi di catarri, tutte le malattie dei polmoni e del petto, e fa cessare le espettorazioni. «Yo» è stato approvato da tutti i giornali di medicina e qualunque medico non può che comprovare che non vi è migliore rimedio casalingo del «Yo». Il «Yo» non deve mancare in alcuna famiglia. Migliaia di lettere di ringraziamento comprovano che il «Yo» serve in qualunque caso e che già poche ore dopo si riscontra un meraviglioso miglioramento! Prezzo per bottiglia Cor. 1.—. Per una cura completa abbisognano da 6 a 12 bottiglie. **Unico importatore D. Schön, Milano,** Francesco Sforza 3.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria presso la drogheria Petrovics, IV Becsi u. 2 a Budapest,
dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni dell'Austria-Ungheria.

La Banca Popolare di Trieste
via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (Edifizio proprio)

accetta versamenti di denaro
in libretti a risparmio da una corona fino a qualunque importo al 3%, *assumendo a proprio carico il pagamento del relativo bollo e dell'imposta sulla rendita.*
in conto corrente al tasso d'interesse da convenirsi a seconda del preavviso.
in conto corrente con interesse anticipato
3½ per 1 mese | 3⅝ per 3 mesi | 3¾ per 6 mesi.
in bancogiro, con prelevazioni a vista verso chèques per qualunque importo, interessi da convenirsi.
sconta cambiali dirette e domiciliate con scadenza fino a 4 mesi.
accorda sovvenzioni verso pegno di valori pubblici
apre crediti in conto corrente verso garanzia o fidejussione, a condizioni da convenirsi.
accorda il rimborso rateale mensile per l'acquisto di cartelle di lotteria alle più miti condizioni.
accetta depositi di effetti e valori in semplice custodia nella propria cella di sicurezza, come pure in amministrazione a modiche condizioni.
assume l'assicurazione di cartelle di lotteria e di obbligazioni di prestiti contro la perdita nel rimborso alla pari, verso un minimo premio.
s'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise estere alle migliori condizioni.
assume l'incasso di cambiali, assegni, effetti diversi e tagliandi scadibili su piazza e fuori verso provvigione minima.
cede assegni sulle principali piazze dell'interno e dell'estero.
eseguisce qualsiasi operazione di banca e di cambio alle più miti condizioni anche per corrispondenza per conto dei clienti domiciliati fuori di Trieste

Scoppio di gas. - Ustioni. Ieri mattina mentre il falegname Antonio Cergol di 51 anno, abitante in via Petronio N. 24, si recava con un lume acceso nella retrobottega del lavoratorio, una considerevole quantità di gas che era uscita da un rubinetto lasciato aperto inavvertitamente prese fuoco e scoppiò. Il Cergol riportò ustioni alle mani ed al collo e si recò all'Ospitale ove fu accolto nella divisione dermatologica.

Morso da un cavallo. Il medico dell'Igea venne chiamato d'urgenza nella fabbrica in costruzione a S. Andrea; accorso prontamente trovò due operai, Giuseppe Cusnik d'anni 19, e Antonio Zulian, i quali erano stati morsicati da un cavallo, il primo aveva alcune ferite all'avambraccio sinistro ed il secondo ferite al torace al viso ed alle braccia. Dopo le più urgenti cure furono trasportati all'Ospitale.

Caduti dal tram. Ieri mattina certo Giorgio B., in piazza della Borsa, mentre voleva scendere dal tram, cadde e si produsse una contusione a una gamba. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

— Iersera certo Vittorio Mariani, di 54 anni, abitante in via Tiziano Vecellio 11, mentre voleva salire su un tramway in via della Caserma, fu urtato da un altro tram che veniva in senso inverso e, cadendo, si produsse contusioni al petto. Fu accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Ernesto Cegnar, di 10 anni, scolaro, abitante in via Giulia N. 9, per una ferita lacero-contusa al vertice del capo; Maria Firm, di 15 anni, giornaliera, abitante in via dell'Istria N. 310, per ferite di taglio al pollice e al mignolo della mano sinistra; Raffaele Levantini, di 10 anni, scolaro, abitante in via Kandler N. 6, per una ferita di taglio alla mano destra; Luigi Pischianz, di 20 anni, bottaio, abitante a Roiano N. 233, per una ferita di taglio all'indice della mano sinistra; Angelo Virat, di 10 anni, scolaro, abitante in via dei Piccardi N. 2, per escoriazioni al ginocchio destro.

Corrispondenza aperta. *Lega.* La legge austriaca non fa distinzioni fra maschi e femmine per l'età necessaria ad acquistare la maggiorennità. Questa si acquista e dai primi e dalle seconde a 24 anni compiuti. Un'orfana che non abbia ancora 24 anni compiuti, non può contrarre validamente matrimonio senza la dichiarazione del tutore e il consenso del giudice. — *Lloyd.* Le domande di miglioramento per gli impiegati del Lloyd risguardano anche gli impiegati ausiliari, diurnisti e scritturali. Per il resto si rivolga alla Società di protezione fra impiegati civili. — *Fior di miseria.* L'Austria-Ungheria, secondo l'ultimo calcolo ufficiale ha circa 47 milioni d'abitanti, senza le provincie occupate. — *Madre inesperta.* Si rivolga alla Scuola industriale. — *Madre. Pisino.* Se suo figlio è stato sbarcato per fare servizio alla Legazione di Pechino, indirizzi pure colà. — *Abbonato R.* Le abbiamo scritto direttamente. — *Lettore.* Le lettere, S. A. sui fumaioli di quei vapori significano «Sempre Avanti».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.6, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.7. Oggi: alta marea 9.34 ant. e 8.32 pom. - Bassa marea 2.51 ant. e 2.54 pom.

Ogni giorno una. Turacciolotti junior è molto forte in aritmetica. L'altro giorno interroga la zia, una zitella che comincia a ingiallire:

— Senti, zia, a che età è morto Matusalem?

— Matusalem? A novecento anni.

— E tu, quanti anni hai?

— Io? Trentaset..., cioè, quaranta...

Silenzio del monello.

La zia: — Perchè mi fai questa domanda?

— Perchè papà s'è sbagliato di 860 anni, dicendo che hai l'età di Matusalem.

TEATRI.

Politeama Rossetti. La compagnia del teatro Argentina di Roma replicò iersera, fra i consueti fragorosi applausi, il dramma di Sudermann: «Pietra fra pietre», nel quale tanto si segnala il Garavaglia per forza drammatica. Oggi assisteremo a una nuova interessante edizione della tragedia d'annunziana: «La fiaccola sotto il moggio».

Anfiteatro Minerva. Iersera la compagnia Sarnella rappresentò l'operetta di Valente «I granatieri». I volonterosi artisti furono spesso rimeritati da applausi. Questa sera si replica la stessa operetta.

Salone del Teatro Fenice. Il pubblico accorre giornalmente numeroso ad ammirare le proiezioni a colori del Cromograph Helios, che hanno luogo dalle 6 alle 11 pom.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Compagnia del Teatro stabile di Roma. Ore 8.30. *La fiaccola sotto il moggio*, tragedia in 4 atti di Gabriele D'Annunzio.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 8.30. *I granatieri* in 3 atti del maestro Valente.

FENICE. Ore 6-10 pom. Cinematografo a colori.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

«Se savevo che ti xe cussì bruta!...»

Dicemmo nel «Piccolo» del 15 maggio scorso che il dibattimento per crimine di pubblica violenza mediante estorsione, a carico del bracciante Cristoforo Vidotto, era stato prorogato causa la non comparsa dell'accusato e della presunta danneggiata. Il dibattimento fu tenuto ieri. Come i lettori ricorderanno, il fatto avvenne la sera del 17 aprile. Teresa Rudolf, di 39 anni, rincasando, appena ebbe varcata la soglia del portone, si sentì cingere il collo da un braccio, mentre una mano cercava d'introdursi audacemente nello sparato della camicetta. Ella gridò e in risposta sentì soffiare in viso la minaccia: «Se no ti tasi, te strozo»: ma alle grida accorse gente e un'ombra sgusciò lesta sulla via, dicendo: «Se savevo che ti xe cussì bruta, gnanca no te tocavo, ara!».

L'audace... manovratore era il Vidotto, che fu arrestato poco dopo mentre fuggiva, da una guardia accorsa al chiasso e, come dicemmo, iermattina comparve innanzi ai giudici. Boccaccesca quanto mai fu la sua giustificazione. Secondo lui, la Rudolf s'era fatta accompagnare da un amico e, nel portone, s'era abbandonata secolui ad atti, che di solito vengono commessi in luoghi più appartati. Egli vide e, quando l'altro allontanò, avanzò pretese che la Rudolf respinse, chiamando al soccorso...

La Rudolf, invece, sostenne la sua versione, che è quella da noi esposta più innanzi.

La Corte condannò il Vidotto a cinque giorni di arresto, per semplice contravvenzione di offese al buon costume mediante pubblico scandalo.

Per comprarsi un bel vestito!

Maria Kliska, una ragazzetta che da poco ha compiuto i quattordici anni di età, entrò nell'aprile scorso in servizio presso il sig. Luigi Reia. Il 28 aprile, approfittando d'un momento in cui non era osservata, rubò un centinaio di corone e vari oggetti di vestiario del valore di circa cor. 60 e, intascate quelle e fatto di questi un fagotto, uscì di casa e non si fece più vedere. Scoperto il furto venne denunciata alla polizia e arrestata; e ieri mattina dovette rispondere del crimine di furto.

A sua discolpa disse che non aveva mai visto tanto danaro e che se ne impossessò per comprarsi un bel vestito.

Realmente risulta che dei denari rubati ella fece un grande spreco, comprando due cappellini, un vestito, un paio di scarpe bianche...

La Corte trovò di condannarla a quattro settimane di carcere duro; ma sembra che, in seduta riservata, abbia proposto la Kliska - stante la sua giovanissima età, l'essere essa lontana dalla madre che dimora a Vienna e l'evidente leggerezza del suo carattere - alla grazia sovrana.

Per oltraggio al pudore

comparve ieri innanzi ai giudici il capo muratore Francesco Luchetta, di 44 anni, da Cavedine (Trento). Egli era accusato di avere il 13 maggio scorso commesso delle oscenità in danno d'una piccina di 4 anni e mezzo, che s'era fatta venire in camera. Dall'interrogatorio dell'accusato e dall'informe deposto della piccina, risultò che queste pretese oscenità si riducevano a qualche bacio, che il Luchetta asserì di aver dato con quell'affezione spontanea che sorge in chiunque veda una creaturina: sicchè la Corte, nonostante le esagerazioni arrischiate dedotte dalle comari di via delle Mura e fatte valere anche da parecchie testimoni al dibattimento, trovò di pronunciare sentenza d'assoluzione.

La perizia medica redatta dal perito dott. Menz non aveva potuto affermare che oscenità fossero avvenute.

★

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Codrig e Mosche e il segr. Parisini: P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi: difensore il dott. Lomas.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Dopo l'attentato. Fantasmi spagnuoli. (Fabian). Le lettere anonime a Don Alfonso. Fra turchi e montenegrini. (C). Un'altra «Francesca da Rimini». (Augusto Mazzucchetti).

Notiziario. La riunione degli studenti italiani al Semmering. Un telegramma di Fogazzaro. Fugge coll'amante e con 30.000 lire del marito.

Cronaca giudiziaria. Rivelazioni sul processo Murri?

Mondo affari. Rivista delle Borse italiane. (y).

Arti, Teatro e Lettere. Pascoli su Carducci per Garibaldi. - Gli amanti di Venezia.

Sport. La Società alpina triestina: il convegno a Gemona.

Ultima Ora. Il timore di nuovi attentati a Madrid. Gli anarchici tramavano un altro attentato? La personalità del Morales. Provvedimenti per la Sardegna. Il più grande disastro tramviario. Bambini che giuocando incendiano un villaggio.

Dalla Provincia. Processo per truffa alla Corte d'Assise di Gorizia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Venezia con 198 pass., «Almissa« da Metcovich e scali con 27 pass.; il pir. a.-u. «Isea» da Metcovich e scali, e il pir. inglese «Austrian» da Liverpool e Ancona.

— Partirono i pir. del Lloyd «Thetis» per Anversa, «Bar. Gall» per Braila; il pir. a.-u. «Jadro» per Metcovich; e i pir. ital. «Peuceta» per Prevesa e «Brindisi» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Franconia» partì il 2 da North Shields per Trieste; «Dardania» il 2 da Novorossisk per Emden; «Sergi» arrivò ieri a Odessa; «Lapad» arrivò il 2 a Napoli; «P. Becher» il 31 p. p. a Methil; «Szecheny» il 1. corr. a Londra; «Florida» partì il 30 da Cardiff per Pola; «Triestino» proseguì il 30 da Algeri per Trieste; «Buda II» arrivò ieri a Cardiff; «Aristea» carico di riso, proseguì ieri da Porto Said per Trieste.

Lloydiani, al di là del canale di Suez: «China» diretto a Kobe proseguì il 2 da Colombo per Penang; «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Calcutta proseguì il 3 da Karachi per Colombo; «Austria» diretto a Kobe proseguì il 4 da Suez per Aden; «Bohemia» diretto a Trieste proseguì il 4 da Delagoa per Beira.

★ Il pir. «Semiramis» proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Venezia e Trieste.

★ Il quattr'alberi a nave «Franc. Giuseppe I», proveniente da Newcastle (Australia), arrivò felicemente il 4 corr., dopo 50 giorni di viaggio, a Tocopilla (Cile).

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 31 p. p. al 4 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Medea» il 31 p. p. da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Gorizia» dal Danubio; «Polluce» da Odessa; «Venus» da Batum; «Carniola» il 1. corr. da Trieste e la Tessaglia; «Amphitrite» il 2 dalla Soria-Caramania (linea A); «Carinthia» il 4 da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Gorizia» il 2 corr. per Trieste in linea celere; «Medea» per Batum; «Polluce» per Trieste e la Tessaglia (linea A); «Carniola» per Burgas, Costanza e Odessa; «Venus» il 4 per Trieste e gli scali della linea Greco-O-

Come giudica il **CREMA MARSALA DEPAUL**, l'Esimio **Dott. Jacob Bronislav Sokal**, medico Chirurgo distrett. di Lysec.

Signor ATTILIO DEPAUL, Trieste.

Vi comunico che il Vostro **Crema Marsala** ha dato buoni risultati in casi di mancanza di appetito come ricostituente, e non mancherò di raccomandarlo.

Dr. Jakob Bronislav Sokal
Medico Chirurgo distrettuale.

Chi desidera vendere

prontamente e con discrezione la propria **realità, azienda di qualsiasi specie, Hotel, Villa, Albergo, podere, economia rurale, fondi per costruzioni, mulino** ecc. ecc. oppure desidera assumere un

prestito ipotecario

si rivolga fiduciosamente alla rinomata impresa cristiana

Erste Oesterr. Geschäft u. Realitäten Börse
Vienna I, Sonnenfelsgasse 21,

già molto bene conosciuta in tutti i circoli sociali.

L'ispettore della **rappresentanza generale Johann Mattesz** trovasi questi giorni a **Trieste all'Hotel Aquila Nera** al quale devonsi rivolgere le gentili offerte per abboccamenti e visite.

Per la Cresima

rivolgersi soltanto al
Nuovo Negozio
— di —
G. KEHIAYAN
Corso N. 23
Assortimento Orologi, Catene, Ciondoli, Anelli
Orecchini con diamanti e senza ecc. ecc.
Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
Massima garanzia per ogni orologio venduto e riparato.
ACQUISTI E SCAMBI.

M. Gál
Trieste Corso 4 — **Gorizia** Corso Verdi 45
Istrumenti chirurgici, Apparati ortopedici, Braccia e gambe artificiali, Cinti, Cinture ombelicali, Ventriere, Busti, Tiendritto, Sospensori, Gruccie, Calze elastiche e fascie per vene varicose, Bretelle.
Si fa tutto a misura
Si assumono riparazioni.

„ELEMENTARE"
Società Assicurazione Incendi
Capitale versato Cor. 4 milioni.
Questa Società essendo fuori cartello è la più conveniente.
Trieste, Piazza Grande N. 3, I.
Assumonsi agenti.

CHI VA A MILANO
trova conveniente alloggio nei
Moderni primari Hôtels
al prezzo di Lire 2 a 5 servizio compreso.
Prenotazioni al
TRIESTE-OFFICE
Via S. Giovanni 18 pianoterra - Telefono 1473.

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3¾%
rimanendo a carico della Banca l'Imposta sulle rendite

Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi

Il depositante **può disporre:**
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

AVVISO

La sottoscritta si fa un dovere di avvertire che l'officina installazioni d'acqua, gas e luce elettrica venne di molto ampliata in guisa che qualsiasi lavoro possa procedere con la massima celerità ed esattezza.

A tal uopo verranno adibiti abili operai che a semplice richiesta si recheranno sopraluogo pei rispettivi appunti, rilasciando eventualmente preventivi senza spesa alcuna.

AUTORIZZATA OFFICINA
ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE APPARECCHI — e — AMMINISTRAZIONE Via San Nicolò N. 11.
OFFICINA INSTALLAZIONI — e — DEPOSITO Via San Nicolò N. 3.
Telefono 1323

Per la Cresima
è il miglior ricordo
una bella fotografia stereoscopica
eseguita nel ben noto Stabilimento fotografico
= E. MANENIZZA =
provvisoriamente Corso N.
vis-à-vis l'Hotel Volpich

PER LA CRESIMA
acquistate un bel regalo
nella Oreficeria Triestina
VITTORIO FE
Via Malcanton 4 e 5. Tel. 1034
Ricchissima scelta in Orologi, Catenelle Broches, Orecchini ecc.
PREZZI MITISSIMI

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v, a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato e verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da dirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

In seguito a
LIQUIDAZIONE
da oggi al 24 Agosto verranno vendute
A PREZZO DI COSTO
tutte le
Calzature fine
esistenti nella
CALZOLERIA MADRIZ
Via S. Antonio 2 (Palazzo Treves)
Il lavoratorio della suddetta Calzoleria, esistente al N. 6 di Via S. Caterina continuerà la sua attività come per il passato e vi si assumeranno ordinazioni su misura.

Koestlin, Alberto
Koestlin, Sire-Sire
biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

Non vi è più scarsità di carne

da quando la difficile digeribilità non forma più un ostacolo all'abbondante alimentazione coi dolci.

Ora questi si preparano semplicemente con

Grasso alimentare **CERES**

estratto da finissime noci di cocco

che li rende straordinariamente digeribili; le uova e il latte forniscono poi l'albumina necessaria.

…iale; «Amphitrite» riparti ieri per la …a-Caramania, e «Carinthia» partirà per gli scali del Danubio.

5 Giugno.

Da POLA.

Costituzione della Società degli studenti.

…era si tenne al «Caffè Secession» la …a costitutiva della nuova Società …studenti accademici di Pola. La di…ne venne composta così: presidente …sandro Petinich, vicepresidente Adol… …lanzin, segretario Giuseppe Furlani, …ere Ermanno Benussi. Si stabilì in …generale l'attività che il nuovo so…zio dovrà spiegare specialmente in …rdo alle scuole popolari.

Cose del Comune.

…rossima seduta della Giunta ammi…rativa fu fissata per martedì prossi… All'ordine del giorno stanno, fra al… l'ampliamento della Scuola industria… la questione della banda cittadina.

Fanciullo feritore.

…pomeriggio fu condotta all'Ospedale …Marina la ragazzina Giuseppina …ilo, di 11 anni, che aveva riportato …ferita abbastanza grave al petto per …olpo di falcetto infertole dal ragazzo …cesco Dorcich, di 9 anni. La Zochilo …raccogliendo more insieme alla sua …lina minore, d'anni 7. Il Dorcich pre…eva che la bambina gli desse i frutti …olti, ma la Giuseppina avendogli ri…to con un rifiuto, il ragazzo la aggre… la ferì sotto la mammella sinistra. Giuseppina fu poi portata dall'Ospe… di Marina a quello provinciale.

La cresima.

…ane mons. Flapp impartì la cresima …altri 10 ragazzi. Cosicchè, fra dome… ieri ed oggi furono cresimati 634 fanciulli e fanciulle.

Autopsia.

…ane, nel cimitero di Sissano, in pre…za del giudice dott. Gioseffi, i medici …Padovani e dott. Marinoni, pratica… l'autopsia del cadavere del brac…te Giuseppe Bogliuno, ucciso dome… sera con un pugno dal Veneruzzo. …ltò dall'autopsia che il defunto Bo…no era di un organismo anormale e il trauma ricevuto fu soltanto la cau…remota della morte. Il Bogliuno era …rcoloso. Il Veneruzzo si trova agli …sti inquisizionali.

Cronaca giudiziaria.

…ane, al locale Giudizio, Domenico …nzin, per offese reali arrecate a Cate… Zigante, fu condannato a 48 ore di …sto. Fu poi, durante il dibattimento, …dannato ad altre 48 ore d'arresto in …disciplinare, avendo fatto gesto di …uotere dinanzi al giudice la quere…e.

…porte chiuse si tenne il dibattimento …ro Andrea Scocco, su querela di Ca…na Rossanda, per lesion d'onore. Lo …cco fu condannato a cinque giorni …resto.

Cavallo scomparso.

…illico Michele Varesco fu Michele, …a villa Giadreschi, si recò stamane al …ndo di p. s. al Foro dove denunciò …gli venne fatto sparire un suo cavai…ero, che egli aveva lasciato al pasco… …cavallo ha un valore di 300 corone.

A «bancuz».

…ni manovali dalmati, addetti ai la… di Val de Figo, giuocavano ieri a …cuz» in una baracca colà esistente. …di essi, Antonio Sarich, da Sign, …perdeva, se la prese con un altro, …vanni Atria, da Knin, e gli si avventò …osso. Impedito di percuoterlo con …dai compagni accorsi, il Sarich …ppò il gilet all'Atria e fuggì. Essen…hè nel gilet l'Atria teneva dieci coro… si recò a denunciare il Sarich.

Da GORIZIA.

Festa protratta.

…motivi indipendenti dal Comitato per …esta della Lega in piazza della Ginna…a, si dovette protrarre a domenica …tura questa festa, perchè non giunse …empo l'approvazione dell'autorità. Si …e invece la festa di ballo in Castel… che riuscì animatissima.

Da MONFALCONE.

Esposizione di lavori della Scuola professionale.

…seguì in questo Teatro sociale la …sura dell'anno scolastico della Scuola …essionale alla presenza dell'ing. Carlo …ky e dell'ispettore agrario Grünhaus. …no intervenuti il podestà conte E. Va…nis con la deputazione comunale e …i invitati.

…podestà si felicitò col direttore della …one industriale sig. A. Tempo, colla …stra di ricamo sig.na Maria Marconi, …l direttore della sezione agricola sig. …ppizer, per gli ottimi risultati conse…i, e quindi aperse l'undecima esposi…e dei lavori e disegni, che è riuscita …delle più perfette mostre didattiche. …scuola ebbe 178 frequentanti, 101 …sezioni industriali, 31 alla scuola di …no e 46 a quella agricola. Ottennero …stato di eminenza: Devit Giovanni di …chi, Novachig Raffaello di Monfalcone …eragnolo Umberto di Staranzano, del …rso. Spanghero Ermanno di Turriaco …II corso, Bertetich Giuseppe, Marconi …vanni e Scherbich Lodovico di Mon…one, Fumis Ernesto, Tambarini Anto… e Tambarini Fausto da Ronchi e Toa…ederico di Staranzano, del terzo corso, …urlanis Ugo di Begliano del quarto …o.

…ella scuola di ricamo furono premiate …alunne Mazzoli Angela, Segalla Euge… Terni Margherita di Monfalcone e …ini Angela di Staranzano del primo …o; Battistig Antonietta, Bonavia Pia, …ani Maria, Perz Emma, Pogatschnig …onietta e Rossi Giulia e Spanghero En…etta di Pieris del II corso.

…ra gli agricoltori ebbero attestato di …e Pini Demetrio del primo corso e Ma… Giuseppe e Visintini Luigi del se…do corso. L'esposizione fu visitata da …di 2000 persone.

Da GRADISCA.

Ucciso dal fulmine.

…e vi fu comunicato, ieri verso le 3 …, mentre infuriava un violento tem…ale, due giovani operai che a quel… si trovavano per istrada, si rifu…rono sotto un albero sulla strada fra …sse e Romans. Disgraziamente men… si credevano al sicuro, un fulmine …de sull'albero, uccidendo sul colpo …dei due, Giuseppe Marizza, di 24 …muratore, da Villesse, da poco ammogliato, e ferì il suo compagno Angelo Gerin, di 23 anni, fabbro, dimorante a Romans.

— Consiglio comunale.

Domani, 6 corr., alle 5 pom., si riuniranne a seduta ordinaria i rappresentanti del Comune.

Da CERVIGNANO.

— Incendio.

Verso le 1¾ di questa notte si sviluppò un incendio nei locali rustici della baronessa Peteani di qui. Alle 1¾ i pompieri si trovavano sul posto, ma per la violenza delle fiamme dovettero limitarsi a circoscrivere il fuoco e a salvare una casetta addossata al muro del fabbricato in fiamme. Andarono distrutte, la casa, botti ed arnesi di cantina, attrezzi rurali e fieno per un valore di oltre 5000 corone. Le cause dell'incendio sono ignote.

Da FIUME.

— La feroce vendetta di un'amante.

Da cinque anni era addetta in qualità di cameriera della famiglia K., tale Antonietta B., di 25 anni, triestina, pertinente a Chersano, una simpatica bionda, che ben presto si accese di forte passione amorosa per il figlio dei padroni, sig. L. K., di 27 anni, da Fiume, il quale corrispose alla passione della B.

La ragazza si illuse, ma presto si convinse che la famiglia del K. andava architettando un matrimonio conveniente alla posizione sociale del giovane. Ciò l' accorò immensamente. Fra i due amanti vi furono negli ultimi giorni scene lacrimevoli, ma il sig. K. tenne duro nel proponimento di abbandonare la B., la quale pure era stata licenziata dal servizio. La B., vedendo che tutte le sue lacrime non giovavano a nulla, in un momento di supremo sconforto pensò di vendicarsi.

Iermattina alle 10, il suo amante se ne stava ancora a letto, e la B., armata d'un affilatissimo rasoio, entrò nella stanza del padrone. Ciò che successe fra i due non è noto. Alte grida di aiuto risuonarono ad un tratto per la casa. La confusione era al colmo nella famiglia K. Si telefonò in più luoghi per urgentissimo intervento di un medico e ben presto accorsero nella casa ove era avvenuto il fatto i medici signori dott. Catti, dott. Sichich e dott. Fabianich, ed infermieri. All'entrata dei medici udivansi grida di dolore e di soccorso, ed essi ben presto scorsero sopra un letto il sig. K. in un lago di sangue, con una gravissima ferita ad una parte molto delicata. In un salottino vicino la B. giaceva su un divano: aveva trangugiato una forte dose di trementina. Prestate le prime cure ai due disgraziati, furono subito trasportati all'ospedale, ove i primari dott. Grossich e dott. Lenaz, coi loro assistenti, praticarono alla B. la lavatura dello stomaco, salvandola dalla morte, e facendo cessare al sig. K. la forte emorragia.

Più tardi si recò all'ospedale il giudice inquirente, consigliere Koemlay, il quale sottopose ad un breve interrogatorio il sig. K., il quale dichiarò di perdonare alla sua amante, la quale lo aveva ferito in un momento di straordinaria eccitazione. La B. confessò tutto; disse che dopo commesso il fatto si sentì pentita e volle avvelenarsi. La B. fu deferita al procuratore del re per crimine di tentato omicidio. Lo stato della disgraziata è grave. Anche il K. versa in gravi condizioni, ma i medici sperano di salvarlo.

SCARTO.

Del *tutto* al soffio
Su l'agitato mare
L'*intero senza cor* vedi ondeggiare.

Spiegazione del giuoco precedente:
CASTO. CASTONE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 70.000 al 5³/₈% a peso d'uno stabile in città; cor. 16.000 al 4³/₄% a peso d'uno stabile in Scorcola - città.

Donazione.

Stabile in città civ. N. 6 di via Pozzo di Crosada valutato a cor. 20.000.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. 19.12½ a 19.15½, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.40 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.46, Rend. austr. carta 99.60 a 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.55 a 95.85, Credit 674.50 a 676.50, Italiana 102.70 a 104.25, Staatsbahn 682.— a 687.—, Lombarde 159.— a 141.—, Lotti turchi 165.— a 167.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 98.75, Rendita ital. 4% 105.65, Rendita Spagnuola esterna 96.70, Azioni Banca ottomana 677.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. 738.— Lombarde 143.—, Rendita Turca unif. 96.67, Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 99.55, Rend. ungh. in oro 4% 97.20, Länderbank —.—, Lotti Turchi 148.75, Banca di Parigi 1604, Azioni Meridionali ital. 819.—, Rio Tinto 1706.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 89½, Lombardi 5¾, Argento 31½, Rend. Spagnuola 95⁷/₈, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3½.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.80, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 30.—.

Caffè. *Amburgo.* 5. Chiusa). Santos good average per settembre 38.—, per dicembre 39.75, per marzo 37.25, per maggio 37.50.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—43, calmo

Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per sett. 44.25.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 5³¹/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁵¹/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁵¹/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁷⁴/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁶⁶/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁶¹/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁶⁰/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁶⁰/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁶¹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁶²/₁₀₀.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars a sera del 5 giugno 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Margherita	7	Scaricazione
1a	Veria	6	»
3			
6	Habsburg	7	Caricazione
9	Bisagno	8	Scaricazione
12a	Peuceta	6	Caricazione
12b	Samos	8	Scaricazione
18a	Galicia	6	»
18b	Bosnian	6	Caricazione
14			
17	Gerty	7	»
21	Austrian	7	Scaricazione
22	Dubrovnik	6	Caricazione
23	Urano	8	»
24			
Molo I			
» II			
Molo IV	Belrorie	6	Scaricazione
» »	Epidauro	7	»
	Perseveranza		
	Arc. Stefano		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

Il tappezziere **Tiberio Remondini** traslocandosi oggi in via Farneto 17, ha aperto per pochi giorni una
ESPOSIZIONE
di divani, riposè, fornimenti completi ecc., a prezzi d'occasione.

VINO tipo terrano delle proprie vigne a soldi **28**
Buono, sano; non teme nè critica, nè analisi. Vendesi da 1 litro in poi
via Fontanone 15, Cantina Parentina

PRESTITI. Impiegati, ufficiali, maestri, ecc. ricevono prestiti a condizioni molto vantaggiose ed a restituzioni a lunga scadenza dai consorzi indipendenti di risparmio e di anticipazioni del Beamten-Verein. Mediatori eclusi. Gli indirizzi dei consorzi vengono comunicati gratuitamente dalla Direzione centr. del Beamten-Verein, Vienna I., Wipplingerstr. 25

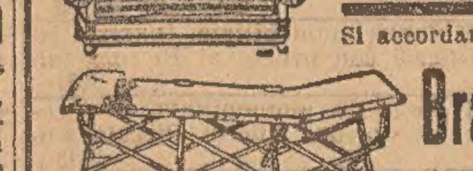
Per i sordi

è **indispensabile** il **cornetto acustico** nuovamente perfezionato di **A. Plobner** (chiesto per il brevetto in tutti gli Stati civili). Adottato con **grande** successo in casi di **ronzio agli orecchi** e **dolori nervosi agli orecchi**. Ammenochè non si tratti di sordità completa, col suddetto apparato si riacquista l'udito in gran parte. E' infrangibile e, se portato nell'orecchio, riesce **quasi invisibile.**
Migliaia in uso. Molte lettere di ringraziamento da parte di pazienti e di medici. Spedizione contro invio anticipato dell'importo o verso rivalsa. 1 pezzo 10 cor., 2 pezzi 18 cor. Prospetti con attestati gratis.
C. Poehlmann, Wilhelmstrasse 10, Monaco W. 22

Mia moglie, che da 5 anni soffriva di forte ronzio agli orecchi e sordità, dopo aver portato per soli tre mesi il vostro cornetto acustico si è guarita quasi completamente e posso comunicarvi la lieta notizia che ora, dopo 5 anni, per la prima volta ha udito nuovamente il battito dell'orologio. Sarà mia cura di raccomandare sempre la vostra invenzione e sarò sempre disposto a dare, a richiesta, a chiunque delucidazioni in proposito. **Ulma, O. K.**

Il DIVANO-LETTO Machnich, patentato
Premiato all'Esposizione di Firenze 1905 con gran premio e medaglia d'oro

è l'unico dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.
Indispensabile a quelle famiglie che vogliono **restringere il proprio quartiere** al minimo possibile.
Si accordano pagamenti rateali. Prospetti e Prezzi correnti gratis



Brande pieghevoli trasportabili, praticissime per villeggiatura, escursioni scopi militari, sanatori, ecc.
ANTONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 10
Si assume qualsiasi lavoro da tappezziere-decoratore.

4½%
La Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE (Telefono 259)
riceve denaro in Conto Corrente o Banco Giro rilasciando
LIBRETTI E PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE
per qualsiasi importo.
Prelevazioni a vista senza preavviso.

Lo scorso anno furono eseguite installazioni di VACUUM CLEANER nei seguenti nuovi edifici:

Architetto prof. Carlo Mayreder — Vienna, VI., Schmöllerlgasse 5.
Architetti Fellner & Helmer, consiglieri edili superiori — Vienna, VII., Mariahilferstrasse 42.
Costruttori edili Fratelli Schwadron — Vienna, I., Franz Jasefs-Kai,
Costruttore edile Antonio Hein — Vienna, IV., Brucknergasse 2.
Impresa costruttrice S. Schallinger — Vienna, IV., Lothringerstrasse 4.
Impresa costruttrice S. Schallinger — Vienna, IV., Lothringerstrasse 6.
Impresa costruttrice S. Schallinger — Vienna, IV., Lothringerstrasse 8.
Impresa costruttrice S. Schallinger — Vienna, I., Stubenring.
Architetto Lodovico Müller — Vienna, IV., Lothringerstrasse 2.
Architetto Giulio Goldschläger — Vienna, I., Stubenring.
Fratelli Kamsler — Vienna, I., Lisztgasse 1.
Impresa costruttrice Enrico Sortsch — Vienna, I., Aspernplatz.
Architetto Wendelin Kühnel — Vienna, IV., Wiedner-Hauptstrasse.
Architetto Wendelin Kühnel — Vienna, I., Wiesingerstrasse.
Architetto Wendelin Kühnel — Vienna, I., Rosenbursenstrasse.
Architetto Oscar Neumann — Vienna, I., Schwarzenbergplatz.
Architetto Oscar Neumann — Vienna, IV., Brucknergasse.
Architetto I. Wohlschläger — Vienna, I., Wiesingerstrasse.
Architetto prof. Giulio Deininger, consigliere costruttore superiore — Mährisch-Ostrau.
Architetto prof. I. Schubauer — Salisburgo.
Architetto Bauqué & Pio — Vienna, III., Jacquingasse.
I. R. costruttori di Corte Kupka & Orglmeister — Vienna, IV., Paniglgasse.
I. R. costruttori di Corte Kupka & Orglmeister — Vienna, IV., Gusshausstrasse.
I. R. costruttori di Corte Kupka & Orglmeister — Vienna, III., Ungargasse.
Architetto Feszty — Budapest.
Architetto Vidor — Budapest.
Architetto J. Gartner — Vienna, I., Stubenring.
Architetto M. Löw — Vienna, I., Stubenring.
Architetto Leo Kerner — Vienna, IV., Mayerhofgasse.
Architetto L. Baumann, consigliere costruttore superiore — Vienna, I., Stubenring.
Architetto I. Wohlschläger — Vienna, I., Radetzkybrücke.
Architetto I. Wohlschläger — Vienna, IV., Waltergasse.
Fratelli Kamsler — Vienna, VI., Theobaldgasse.
M. Wahlberg — Vienna, I., Stubenring.
M. Wahlberg — Vienna, I., Wiesingerstrasse.
Cosruttore edile Mörtinger — Vienna, I., Aspernplatz.

Le installazioni di VACUUM CLEANER entrano presto in massima tanto negli edifici in costruzione quanto in quelli già ultimati, perchè gli inquilini preferiscono le abitazioni munite del

Vacuum Cleaner

per l'aspirazione della polvere dai tappeti, mobili, cortinaggi, letti, pareti, soffitti, ecc.

Le spese sono così piccole, da poter essere sopportate da qualunque famiglia un po' benestante. L'installazione in un edificio importa una spesa che, suddivisa fra gli inquilini, viene ad essere

di 20 a 40 Cor. all'anno,

a seconda del numero degli inquilini.

Preventivi gratis ed informazioni dà la

Società in accomandita Vacuum Cleaner
Vienna, III, Obere Weissgärberstrasse 10.

Inoltre si trovano installazioni di VACUUM CLEANER nel palazzo di Corte, nei teatri di Corte e in un' infinità di palazzi privati, hôtels, teatri, magazzini, ferrovie, edifici dello Stato, autorità autonome e stabilimenti pubblici.

†

L'addolorata consorte **Aglaia**, i figli **Eugenia, Elena, Olga** ed **Alcibiade** partecipano la morte del loro amatissimo

GREGORIO G. STAVRACA

avvenuta questa mane.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al cimitero Greco-orientale.

TRIESTE, 5 Giugno 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

A tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte al suo dolore, porge sentite grazie

la Famiglia

PETRACCO

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente prestaservizi a giornata, capace cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3348

CERCASI brava serva capace lavori di casa e cucina. Via Sanità N. 16, III p., sinistra. 3406

CERCASI prestaservizi, 6 ore, corone 20, senza vitto. Indirizzo Piccolo. 3594

CERCANSI prontamente due mezzi lavoranti calzolai. Via Tor Cucherna N. 3. 6058

CERCASI soltanto bravo lavorante sarto a pezzo, buon pagamento. Indirizzo Piccolo. 3609

CERCANSI abili lavoranti calzolai da uomo. Calzoleria A. Querci, via S. Sebastiano N. 3. 6087

CERCASI abile domestica, buoni attestati, Piccolomini 4, porta 34. 6084

CERCASI ragazzina per cucire. Indirizzo al Piccolo. 3608

CERCANSI garzone sarte uomo. Indirizzo al Piccolo. 3604

CERCASI prontamente servetta con buoni attestati. Via Valdirivo 16, I. 6071

CERCASI domestica. Molino grande 34, II. 3596

CERCANSI lavorante, mezze lavoranti, garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3598

CERCASI macchinista per cinematografo, con buona paga. Indirizzo al Piccolo. (180 N)

CERCASI garzona sarta donna paga cor. 1. Indirizzo al Piccolo. 3451

CERCASI donna servizio. Via Manzoni N. 4, p. IV, destra. 3550

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3555

CERCASI lavorante sarta da donna. Olmo 2, piano IV. 3548

CERCASI piazzista vendita cordelle réclame. Rivolgersi via Sanità 22. 6013

CERCASI domestica piccola famiglia. Toro N. 11, p. I. 3545

CERCANSI lavorante e garzona stiratrice. Corso 21. 6008

CERCANSI mezza lavorante, garzona sarta donna. Raffineria 3. Berger. 6007

CERCASI donna sana, robusta, per allattare bambino. Indirizzo al Piccolo. 3504

CERCASI lavorante sarta donna. Via Gioachino Murat N. 4. 6064

CERCANSI garzone sarta uomo fiorini 1.50 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3600

CERCANSI garzone per lavoratorio sarta donna, con paga. Barriera vecchia N. 15. 6041

CERCANSI lavorante, mezze lavoranti sarte donna. Olmo 14, porta 6. 6038

CERCASI ragazzo mezzo facchino. Reiss. Piazza Carlo Goldoni 11. 6040

CERCASI prontamente sarta pratica per vestiti bambini, giornata. Indirizzo Piccolo. 3573

CERCASI prontamente ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3575

CERCASI donna servizio tutto il giorno. Chiozza 9, I, destra. 3570

CERCASI prontamente garzona stiratrice, anche piccola, con paga. Solitario 16. 6026

CERCASI prestaservizi per alcune ore. Via Pietà 4, secondo, sinistra. 6023

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Farneto 46, p. II. 6043

CERCASI brava mezza lavorante sarta uomo, cor. 8. Indirizzo Piccolo. 3564

CERCANSI abilissimi lavoranti calzolai per lavoro cucito. Indirizzo al Piccolo. 3565

CERCASI lavorante sarta di bianco. Via Torre Bianca 14, terzo. 3592

CERCASI ragazzo per deposito formaggi. Via Sorgente N. 2. 3588

CERCASI cuoca per famiglia due persone, stabile o provvisoria. Indirizzo Piccolo. 3563

CERCANSI quattro abili lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 3482

CERCASI bambinaia con buoni attestati. S. Michele 2, III p. 3476

CERCASI prontamente prestaservizi. Belvedere 8, terzo piano, destra. 3475

CERCASI prontamente onesta ragazza prestaservizi. Acquedotto 43, I. 8984

CERCANSI garzone principianti, mezze lavoranti sarte signora. Lazzaro 6, primo. 8980

CERCANSI lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 3457

CERCASI pulita ragazza per tutti i lavori, capace di cucinare. Indirizzo Piccolo. 3458

CERCASI ragazzo dai 15 ai 17 anni per negozio commestibili che abbia pratica e che sappia parlare lingue slovena e italiana. Indirizzo al Piccolo. 3455

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via dell'Industria 657, III, porta 13, piazzale San Giacomo. 60

CERCANSI abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3528

CERCANSI ragazze e garzone sarte donna. Via Boschetto 11, II. 3527

CERCASI prestaservizi per lucidare parchetti, dalle 7 alle 11 ant. Piazza Grande 6, III p. 6001

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3523

SALDACONTISTE provette, signorine assolte scuola commerciale trovano collocamento grande azienda. Offerte sub «America» Piccolo. 3593

CERCASI serva piccola famiglia corone sedici. Farneto 35, I piano, 9. 3505

CERCASI abile portinaio per sorveglianza fondo. Rivolgersi presso Exner, Stazione 17. 6046

CERCO ragazza sarta donna. Via Sebastiano N. 2, quarto piano. 8996

STABILIMENTO industriale cerca prontamente perfetto corrispondente tedesco con cognizione lingua italiana. Offerte con copie d'attestati e indicazioni pretese sub «A. B. C. 8992» al Piccolo. 899

CORRISPONDENTE perfettissimo nelle lingue italiana e serbo-croata, possibilmente tedesca, cercato prontamente da primaria ditta. Preferito chi conosce tutte tre le lingue indicate. Offerte al Piccolo sub «Corrispondente 6». 8925

FABBRICA pastine glutinate Lorenzetti, Acquedotto 102, cerca ragazze possibilmente pratiche. 6003

PIAZZISTI, viaggiatori cercansi dovunque buonissime condizioni, smercio articolo rateale grandissimo consumo ogni ceto persone; richiedesi piccola cauzione. Offerte «Serietà» Piccolo. 3512

OPERAI falegnami capacissimi di bianco cercansi. Via Fabio Severo 36. 3508

RISCUOTITORE giovane, esente dal servizio militare, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, primarie referenze e cauzione, cercato prontamente da primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «Riscuotitore 6» 3581

RAGAZZETTA, bambinaia cercasi. Via delle Acque 20, terzo, porta 15. 6053

SARTA donna per lavorare in botteghino cercasi. Via Solitario 14. 3605

CAPO FACCHINO stabile cercato da ditta commissioni. Esigonsi buone referenze, preferito pratico lavoro caffè. Indirizzo al Piccolo. 3551

CERCO lavorante o mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3491

CERCO prontamente brava mezza lavorante sarta donna. Via Giulia 46. 6031

CASSIERA ausiliaria per le ore 1½ a 3 pom. cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3453

PICCOLA famiglia cerca giovane prestaservizi per tutta la giornata. S. Spiridione 10, quarto, sinistra. 6934

PRATICANTE con paga, possibilmente con conoscenza lingua tedesca viene prontamente cercato. Exner, Stazione 17. 6047

DICIOTTENNE offresi scrivano, diurnista, stipendio da convenirsi. Offerte «Diurnista» Piccolo. 3460

DONNA giovane capacissima assistente, cerca posto presso famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 3479

CONIUGI offronsi per pronta entrata quali portinai. Offerte al Piccolo M. S. 6032

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente da molti anni occupato presso primarie ditte locali, offresi. Gentili offerte al Piccolo sub «Caffè 1861». 6063

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, occupasi ore serali. Offerte «Tüchtig» Piccolo. 3496

AGRONOMO con molti anni pratica viticoltura, frutteti e giardiniere cerca posto. Indirizzo Piccolo. 3452

SERALMENTE dalle 6 alle 8 offresi perfetto contabile corrispondente italiano, tedesco. Offerte «Svelto» al Piccolo. 3510

SIGNORA tedesca, parla italiano, desidera occuparsi presso distinta famiglia come direttrice casa. Sub «Berlino» Piccolo. 6016

GIOVANE diciannovenne fiumano cerca posto ramo legnami, 6 anni pratica in qualità di comptoirista, magazziniere. Offerte al Piccolo sub «Fiumano». 3461

GIOVANE lavorante pasticcere cerca posto come giovane liquoreria. Pratico lavori liquori. Indirizzo Piccolo. 3509

TEDESCO trentenne cerca posto come corrispondente, tenitore libri o cassiere, parla italiano. Gentili offerte al Piccolo «Cauzione». 3544

IMPIEGATO conosce italiano, tedesco, inglese, pratico tutti lavori ufficio, offresi alcune ore giorno. Offerte «1885» Piccolo. 6025

SIGNORINA colta, conosce francese, inglese e tedesco, cerca posto presso distinta signora sola oppure bambini grandicelli, eventualmente per l'estate. Gentili offerte sub «Mary» Piccolo. 3558

SIGNORINA tedesca, capace, con cognizioni lingue cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3557

BONNE tedesca cerca posto presso distinta famiglia. Offerte sub «Multatuli» al Piccolo. 8990

JEUNE française cherche engagement d'été. Ecrire sous «Juillette» Piccolo. 8956

IMPIEGATO per ditta commerciale in una città al mare in Dalmazia, conoscenza italiano e tedesco cercasi. Deve avere finito il servizio militare attivo. Offerte al Piccolo sub «Trieste N. 9140». 2711

OFFRESI signore con ottime referenze, quale magazziniere, cassiere o corrispondente, conoscenza lingue serbo-croato, italiana e tedesca. Gentili offerte al Piccolo sub «Speranza». 3464

SARTA capace offresi giornata, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3572

CHAUFFEUR pratico barche automobili offresi. Buone referenze. Offerte Piccolo sub «Elettricista». 8745

PIAZZISTA pratico negozi commestibili offresi. Offerte «Piazzista» al Piccolo. 6006

OFFRESI ragazza quale venditrice in pistoria o latteria, conosce un poco il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3556

OFFRESI sarta a giornata per bambini. Indirizzo al Piccolo. 3474

CONIUGI cuochi conosciutissimi assumerebbero buona cucina proprio conto. Indirizzo Piccolo. 3585

ISTRUZIONE

CERCASI signorina darebbe lezioni lavori scrittoio. Offerte Piccolo «Miti pretese». 6059

TEDESCO scambierebbe lezioni contro conversazione italiana. Offerte «Dante» al Piccolo. 6030

ISTRUZIONE tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, cercasi. Offerte con prezzo sub «Tenitura» al Piccolo. 3547

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 6027

BRAVA mandolinista darebbe mandolino musica 24 lezioni fiorini nove anticipati. Offerte Piccolo «Musica». 3617

MAESTRA piano, mandolino, chitarra, metodo facile. Acquedotto 9, I, sinistra. 6068

CERNE' (Cassa risparmio 2) tenitura libri semplice in otto lezioni; doppia, americana, conteggio, corrispondenza commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana fiorini sei-dieci mensili. 9909

GIOVANE con perfetta conoscenza delle lingue tedesca, francese e slovena dà lezioni a domicilio, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3569

AFFITTANZE

CERCASI stanza ingresso libero. Offerte sub «Libero» fermo posta. 8945

CERCASI camera ammobiliata, 2 letti, per famiglia forestiera, eventualmente uso di cucina. Offerte «Camera» al Piccolo. 6054

CERCASI prontamente anche agosto elegante quartiere quattro, cinque stanze con giardino. Indirizzo al Piccolo. 3603

RAGAZZA onesta cerca presso buona famiglia, per agosto, stanza vuota. Offerte sub «100» Piccolo. 3454

CERCASI stanza ammobiliata, presso distinta famiglia, eventualmente costo. Offerte «A. B. C.» Piccolo. 3495

GIOVANE signore straniero, buonissima famiglia, cerca per il primo luglio camera elegantemente ammobiliata, vicino centro, ingresso libero. Offerte «Cyrano» fermo in posta Trieste. 3486

GIOVANE cerca stanza ammobiliata con costo. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 6002

CERCASI in affitto qualunque posizione grandioso stabilimento industriale. Zanier, caffè Goldoni. 6050

CERCANSI presso famiglia tedesca due stanze bene ammobiliate, una ingresso libero, per uso scrittoio, preferibile centro. Indirizzo Piccolo. 3484

CAMERA grande, uso di cucina, cerca signora, centro, per 1. agosto. Offerte Piccolo «Engenia». 3471

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, per due signori. Offerte sub «Bello» al Piccolo. 8983

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo al Piccolo sub «1000». 8977

CERCASI stanzetta ammobiliata, con costo, per signorina. Offerte Piccolo sub «Stanza». 3413

DUE distinti signori cercano due stanze bene ammobiliate. Offerte pregansi «Reinliches Heim» Piccolo. 52

DUE signorine cercano stanza ammobiliata 16-20 corone, Rossetti, laterali. Offerte «Subito» Piccolo. 8989

AFFITTASI camera ammobiliata, due letti, uso di cucina. Artisti 8, I. 8979

AFFITTANSI agosto due magazzini 1200, 1480. Via Caserma 8, bottiglieria. 6074

AFFITTASI per agosto o prima quartiere 4 stanze, camerino, cucina con uso giardino, vicinanza città. Indirizzo al Piccolo. 2040

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata elegantissima, ariosa, centro città. Indirizzo Piccolo. 3018

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere, cucina, corone 25 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 8886

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere, cucina, acqua, gas, corone 30 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, secondo. 8885

AFFITTASI per 24 agosto splendido quartiere di due camere, cucina, terrazza, acqua, gas, tutto compreso cor. 500. Via Farneto 60, mezzanino. 3595

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con bella vista, eventuale uso di pianoforte, presso signora sola. Via Geppa 6, III, sinistra. 6056

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Donota N. 4, p. III. 6055

AFFITTANSI quartieri quattro camere, poggiuolo; verranno rimessi nuovo. Via Molino vento 3, II. Piazza Barriera. 6045

AFFITTASI soffitta alta, chiara, balcone strada, lavoratorio, ripostiglio. Indirizzo Piccolo. 3567

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, con costo. Massimo d'Azeglio 20, III. 6029

AFFITTANSI agosto due stanze uso scrittoio, Piazza Borsa 8, secondo piano. 928

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Via Pane 3, II piano. 8931

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Giovanni Boccaccio N. 6, III piano. 8932

AFFITTANSI tre camere, due camerini, cucina, con bellissima corte (gloriet) oppure da vendere. Via Rozzol N. 583 presso campagna Volpi. 8942

AFFITTANSI diversi quartieri. Amministrazione stabili via Zonta 7. 3306

AFFITTANSI per 24 agosto stabile nuovo, via Gatteri angolo via Chiozza, quartieri di 3, 4, 5 grandi stanze ed accessori, tutto comfort moderno, locali ad uso bottega, nonchè locale d'angolo. Rivolgersi sopra luogo dalle 10-12 3-5, oppure Acquedotto 22 II p. 12½-3. 3410

AFFITTANSI per agosto quartieri da tre, quattro, cinque stanze, due camerini, cucina, cantina, comfort moderno, da fiorini 350-500, compreso accessori. Commerciale 42. 3578

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti per giovani operai. Maurizio 15, p. I, porta 6. 6037

AFFITTANSI prontamente bellissime camere con mobilio nuovo, presso signora sola, vista Piazza Caserma. Galatti 18, porta 13. 6035

AFFITTANSI agosto eleganti quartieri. Belvedere 30, Rossetti 12, Barriera 27. 6042

AFFITTANSI grande stanza vuota, davanti una ammobiliata. Valdirivo 11, I, destra. 3621

AFFITTASI bellissima grande stanza ammobiliata, corone 24. Olmo 4, porta 14. 6065

AFFITTASI stanza vuota. Olmo 6, p. II. 6066

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Caserma 12, II. 6060

AFFITTANSI stanze vuote. Piazzetta S. Lucia N. 1, primo piano, porta 4. 6070

AFFITTASI camera, uso di cucina. Vittorino Da Feltre 896, porta 9. 3601

AFFITTANSI una, eventualmente due stanze elegantemente ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 3606

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate, volendo costo, Nicolò 32, secondo, destra. 6085

AFFITTANSI in campagna camera, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 9290

AFFITTASI grande stanza vuota con uso di cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 3579

AFFITTASI prontamente, ingresso libero, bellissima stanza, Torrebianca 31, secondo. 3576

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati, vicinanza piazza Lipsia. Indirizzo al Piccolo. 3574

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Sebastiano 1, primo. 6028

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, escluse donne. Via Paduina 15, II. 3462

AFFITTASI stanza ammobiliata fior. 7 per il 15. Via Paduina 15, II. 3462

AFFITTANSI 2 belle stanze presso distinta famiglia. Kandler 5, porta 6. 3467

AFFITTASI prontamente camera interna, costo, prezzo mitissimo. Stadion 4, I, sinistra. 8985

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Campanile 3, I piano. 8993

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro N. 6, IV piano. 3487

AFFITTANSI per 24 agosto due stanze uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3488

AFFITTANSI a Marin (Scoffie) in pittoresca, saluberrima posizione in mezzo bosco pini 1-7 camere, cucina. Prezzi mitissimi. Fermo posta Capodistria «Postogna 132» 3525

AFFITTANSI due camere ammobiliate, cucina, stagione bagni. Rivolgersi Anna Costanzo, Isola 291. 3516

AFFITTASI bella stanza con o senza mobili, centro. Indirizzo Piccolo. 3586

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due signori. Boccaccio 11, III, sinistra, vicinanze Stazione. 3517

AFFITTASI bella stanza, chiara, ingresso libero. Via Bosco 12, II. 3535

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Solitario 14, I, destra. 3534

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo due letti, uso di cucina. Sebastiano 7, III, porta 10. 3542

AFFITTASI stanza vuota, due finestre, Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 3541

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, sul davanti. Rivolgersi Barriera 19, negozio vestiti. 6012

AFFITTASI quartiere con giardino pressi piazza Goldoni. Caffè Metropol, Biondi. 3549

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Piazza Goldoni 12, terzo, destra. 8976

AFFITTASI stanza vuota. Piazza Borsa N. 9, piano terzo, porta sinistra. 8973

AFFITTASI camera fiorini 7, 2 letti fiorini 9, volendo costo. San Nicolò 31, IV. 8967

AFFITTANSI stanza ammobiliata, stanzetta, volendo due letti. Carradori 16, IV. 8972

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso quasi libero, vista Barriera vecchia 7, secondo. 6004

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per una o due persone. Indirizzo al Piccolo. 3522

AFFITTASI camera vuota, uso di cucina, acqua. Chiozza 36, III piano. 6020

ALLOGGIO, costo buonissimo, corone 9 settimanali. Via San Marco 30, I. 8994

VILLA stagione affittasi 4 camere, cucina, ammobiliate, giardino, uso vasta campagna. Separato camera, cucina, vuote, con giardinetto, 100 cor. Indirizzo Piccolo. 3538

VIA del Pozzo bianco N. 12, II piano da affittare due camere e cucina fiorini 200. 3497

VILLA signorile subaffittansi 11 locali, giardino, campagna. Caffè Metropol. Biondi. 6019

Due stanze vuote affittansi subito o per agosto, centro. Indirizzo al Piccolo. 3529

DA affittare bella stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Farneto 6, II, sinistra. 6017

DA affittare quartieri da 1, 3 camere, cucina, eventualmente 1 camera, cucina, per la stagione, in via Porta N. 176. 3288

DISTINTA signora affitterebbe grande stanza due finestre, chiara, soleggiata, attiguo salotto, tutto ammobiliato, vuoto, volendo uso di cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 3533

MAGAZZINO grande 6 fori affittasi per agosto. Via San Francesco 9. 6083

OPICINA affittasi villino nuovo quartierino ammobiliato o singole stanze. Indirizzo Piccolo. 9293

PRONTAMENTE affitto stanza, costo, prezzo mite. Piccol • ind 6, I, sinistra. 6052

PER villeggianti affittansi 2 stanze vuote o ammobiliate, con cucina e giardino, vicino i bagni S. Sabba. Indirizzo Piccolo. 3622

CONIUGI senza figli affittano stanza vuota. Piccardi 14, mezzanino. 3489

CAPODISTRIA affittasi stagione balneare, comoda stanza tre letti, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3566

CERCASI compagno di stanza, buon costo, prezzo mite, presso buona famiglia vicino piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 3503

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, affittasi prontamente; eventualmente costo. Tiziano 2, primo. 6015

SI affitta un camerino ammobiliato. Via Canova N. 9, III, 14. 3466

SIGNORI distinti trovano due elegantissime stanze, eventualmente bagno, costo, soli subinquilini. Indirizzo Piccolo. 3477

FIORINI 1.30 settimanali affittasi stanzetta ammobiliata. Istituto 31, IV, porta 14. 3511

IN elegante villino nuovo, splendida vista, cinque minuti dal Boschetto, affittasi quartiere 3 stanze, stanzino, cucina, cantina, poggiuolo, acqua, gas, giardino, 620 corone annue. Rivolgersi dal proprietario Guardiella N. 1078 (vis-à-vis la villa Teresa). 3501

IN campagna vicina affittansi 3 stanze ammobiliate, cucina, giardino, prontamente, per la stagione estiva. Schubert, Scorcola 34, sotto stazione elettrovia Cologna. 3526

STANZA vuota, ingresso libero, appigionasi, prezzo mite. Nuova 12, portinaio. 3411

SERVOLA vicino bagni affittansi 2 stanze, stagione, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 3411

AFFITTASI stanza ammobiliata unico subinquilino. Via Santa Caterina 10, primo. 3553

AFFITTASI grande magazzino chiarissimo pressi Riva Grumula. Caffè Metropol, Biondi. 6018

VUOTA stanza affittasi presso distinta piccola famiglia. Galileo 6, mezzanino. 3619

QUARTIERINO bello, centrico, possibilmente con giardino cercasi. Offerte «Preme» Piccolo. 6086

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, cor. 20. Via Fontanone 23, III. 6022

11 fiorini affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, in centro. Indirizzo Piccolo. 3607

25 fiorini stanza elegantemente ammobiliata compagnia altro signore. Altra 22 fiorini. Costo ottimo, lavatura, stiratura liscia, illuminazione tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 3615

TRATTORIA in centrica posizione d'affittare o vendere. Deposito birra Valdirivo 4. 6078

QUARTIERE sei stanze fiorini 575, pagamento mensile. Piazza Valle 2. 3459

CAMPAGNA affittansi prontamente due quartieri per stagione oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 9295

STANZE ammobiliate una, due persone. Eccellentissimo costo. Via Nuova 24, primo. 6014

CAMPAGNA affittansi stanze con cucina o quartiere intiero, giardino, per stagione o annuale. S. Giovanni, villa Gentilli. 8869

DISTINTA signora affitta splendida stanza, poggiuolo, pressi Torrente. Indirizzo Piccolo. 3417

SUBAFFITTASI per agosto quartiere 3 camere, camerino, cucina, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3226

BARCOLA affittansi stagione 2 stanze, un camerino e cucina oppure una stanza, un camerino e cucina con acqua nel villino Marianna N. 335, presso il ristorante Konder. 8874

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Gaspara Stampa N. 8 (dietro S. Antonio vecchio). 3364

QUARTIERI 3 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Via Tor S. Piero N. 6. 3363

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto, cor. 500. Via Fabio Severo N. 11. 3362

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Cologna N. 17. III p. 3365

PRONTAMENTE affittasi quartiere primo piano 3 camere, cucina, anche per società oppure scrittoio. Largo Santorio Santorio 4. 3620

QUARTIERI case nuove massimo comfort, due, tre stanze, affittansi. Giulia 16. 3519

QUARTIERETTI camera, cucina, sul davanti, secondo piano, fiorini 13 mensili; terzo piano fiorini 8 mensili, compresi accessori, dal 24 giugno. Via Torricelli 2. 8982

QUARTIERI di camera, cucina, affittansi prontamente. Via Conicoli 8, I piano, vicino scuole Kandler. 6082

QUARTIERE splendido tre stanze, camerino bagno, accessori, subaffittasi agosto, prezzo ridottissimo, via Boccaccio 17. Rivolgersi portinaio. 6044

VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato, eventualmente con due cucine, affitasi stagione. Campagna Riccardo Tomadoni Cormons. 8359

PEL 24 agosto affittansi diversi quartieri in varie posizioni della città, prezzi modici. Distinte distribuisce gratuitamente l'amministrazione via S. Michele N. 16. Speciali facilitazioni accordansi ai signori mediatori. 3324

VIA GIOVANNI BOCCACCIO 2. Affittansi bellissimi quartierini moderni 3 stanze, camerino, cucina. 3612

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

MOTOCICLETTA con carrozzella cercasi. Offerte con prezzo Casella 71, posta Tergesteo. 3394

CERCASI vasca bagno uso sedia, zinco. Indirizzo al Piccolo. 3554

CERCASI pianta di limone, con frutta e fiori. Offerte al Piccolo «Limone». 6011

CERCO fascicoli contabilità semplice primo corso accademia, sistema Lazzarini. Indirizzo al Piccolo. 3583

CERCASI grande baule viaggio, leggero, buono stato. Offerte «Inghilterra» Piccolo. 3490

DA vendere due lampade petrolio, da appendere. Indirizzo Piccolo. 3456

DA vendere una macchina da cucire. Via Machiavelli 26, I, destra. 8961

VENDONSI eleganti divanetti, ottomane, suste, poltroncine, buon prezzo. Via Fontanone 21, tappezziere. 8901

VENDONSI fondi tese 87, 101, 167, angolo via Ferriera, via Manzoni. Caffè Corso, Marini. 5797

VENDESI grande collezione romanzi tagliati appendice Piccolo. Piazza S. Giovanni 3, portinaio. 8987

VENDESI bellissimo chiffonnier. Barriera vecchia N. 27, pianoterra. 6067

VENDESI villa S. Luigi 8 locali. Via Caserma 8, bottiglieria. 6073

VENDESI credenza camera pranzo, marmo nero, quasi nuova. Istituto 41, pianoterra. 3568

VENDESI vestito lana crema per giovanotto. Ghega 2, porta 22. 3571

VENDONSI causa partenza bellissima giardiniera, lampadario da salone nonchè altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 3562

VENDESI villino campagna splendida con boschetto pini, vista magnifica, tre minuti dal tramvay; vendesi anche parte fondo per fabbricare villino. Indirizzo al Piccolo. 3586

VENDESI negozio generi alimentari ottima posizione, adatto qualunque industria. Caffè Stella polare. Dollenz Comp. 6048

VENDONSI due cappelli modelli causa lutto. Indirizzo Piccolo. 3531

VENDESI macchina fotografica obiettivo Görz, un terzo del prezzo di catalogo. Indirizzo Piccolo. 3531

VENDONSI due bellissimi specchi, uno piccolo, altro grande, ricco lavoro intaglio. Vittorio Alfieri 11, III, destra. 3500

VENDONSI causa trasloco un bellissimo sparherd, letto ferro da chiudere, 1 letto, due suste, una bilancia, 1 parastufa, buon prezzo. Esclusi rivenditori. Acquedotto 47, quarto. 3520

VENDONSI bellissimo attaccapanni cassapanca, sedie; lavoratorio Vittorino Feltre 3, angolo Donadoni. 8997

VENDESI prontamente lavamano due persone, marmo bianco, quattro grandi cassetti biancheria. Chiozza 54, quarto, destra. 8991

VENDESI vestito bianco per bambina 12 anni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3472

VENDONSI a prezzo conveniente diversi vestiti usati, signora, signore, uniformi ufficiali. Via Acquedotto 62, II p. 14, dalle 2½ alle 3. 3470

VENDONSI letto matrimoniale moderno con elastico e due splendidi quadri grandi. Via Fontana 3, mezzanino. 8985

VENDESI macchina Singer ultimo sistema. Via Fonderia N. 4, III. 3539

VENDESI macchina Singer buonissimo stato. Via Ireneo 5, porta 6. 3524

VENDONSI trapano con volante, una morsa e madrevite. Indirizzo Piccolo. 3522

VENDESI macchina calze prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3506

VENDO vestiti uomo, donna, bluse, cappelli, stivali ed altri oggetti. Scorzeria 1, porta 14. 8995

MOTOCICLETTA perfettissima 3½ H. P. primaria fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3480

MOTOCICLETTA Puch 3½ HP ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3543

DECIMALE dieci quintali, buonissima, con pesi, vendesi. Piazza Stazione 1. Satler. 3463

MACCHINA fotografica nuovissima 9 per 12 vendesi. Indirizzo Piccolo. 3589

VENDEREBBESI vestito nero con Frack e Smoking, nuovissimi. Indirizzo Piccolo. 3587

BICICLETTA nuova con accessori da vendere. Via Stadion N. 26. 3602

BICICLETTA Dürkopp ottima, garantita, senza guasti, vendesi. Acquedotto 27, porta 4. 3613

DOMATRICE, fornimento cavallo vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9291

FUCILE Browing ripetizione 5 colpi, e Pieper nuovissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3590

GHIACCIAIA del tutto nuova vendesi per mancanza di spazio. Indirizzo al Piccolo. 3485

AFFARE lucroso senza denari e rischio guadagno dall'incasso settimanale corone 1400 in 50 giorni vendo causa altri affari per corone 1000. Offerte «Facilitazioni» Piccolo. 3582

VENDO prontamente stanza matrimoniale completa, due materassi, armadio sei cassetti, un letto completo, motivo partenza. Via Chiozza quindici, secondo. 8958

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, lavorate solidamente, con garanzia; occasione favorevolissima. Cecilia 14. 8927

GORIZIA. Vendesi casa nuova signorile, 6 stanze, cucina, salvaroba, tutto parchettato, cantina, acqua, campagna e vigna, 10 minuti distante dal centro della città. Rivolgersi presso Federico Primas. Piazza Grande 16. 3371

BICICLETTA «Peugeot» nuova, freno contropedale, vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 8973

BICICLETTA scorrevolissima viaggio, vendesi fior. 48. Acquedotto 85, I, destra. 8900

BICICLETTA moderna scorrevolissima, accessori, vendesi fior. 50. Barbiere Giulia 29. 8899

PIANOFORTE Heitzmann, perfetto stato, tastiera avorio, costò 500 fiorini, vendesi causa trasloco fiorini 110. Indirizzo Piccolo. 3552

PIANOFORTE vendesi 40 fior. Jekelius, via Remota 3, porta 26. 3483

PIANINO nuovo, perfetto, noleggiasi, vendesi pure rate, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3537

PIANO nero, corto, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 3546

PIANOFORTE ottimo stato, piastra ferro, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3514

QUARANTACINQUEMILA, sessantamila fiorini vendonsi stabili rendita 6½%. Mediatori esclusi. Offerte «Quarantacinquemila» Piccolo. 6033

BICICLETTA Puch quasi nuova per signora, vendesi. Acquedotto 67, intagliatore. 3597

BICICLETTA buonissimo stato vendesi prezzo occasione entro giornata. Via Torre bianca 23, portinaio. 3561

CEDESI liquoreria, prezzo mite. Rivolgersi Benvenuto Cellini 2, bottiglieria. 3493

PIANINO corde incrociate, macchina Singer, armadio 6 cassetti vendonsi. Gatteri 10, I, sinistra. 3616

PANAMA vero finissimo fiorini 18, testa 54. S. Marco 30, secondo. 6061

PASSERA a vela, inglese, perfetto ordine vendesi. Rivolgersi portiere via Muda vecchia N. 2. 6049

OCCASIONE. Scrittoio in buonissimo stato, chiffonnier, armadio quattro cassetti, suste, materassi lana nuovi, vendonsi. Foscolo 26, primo. 6078

DISCHI GRAMMOFONO grandi, piccoli, celebrità, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3481

OCCASIONE. Città vicina vendesi in splendida posizione bellissimo negozio chincaglie. Offerte al Piccolo «Città vicina». 60..

MOTOCICLETTA finissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35..

BICICLETTA Dürkopp signora, quasi nuova, con accessori, vendesi fiorini 34. Indirizzo Piccolo. 34..

BICICLETTA bassa, buonissimo stato, scorrevolissima, vendesi fiorini 25. Indirizzo Piccolo. 34..

SINGER nuovissima vendo prezzo occasione causa partenza. Alighieri 15, mezzanino. 60..

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO figaro pietra celeste, povera ragazza; trattandosi cara memoria si prega di portarlo al Piccolo verso mancia. 35..

SMARRITO un grande «enveloppe» (busta) contenente documenti importanti e due conti saldati. Mancia portandolo al Piccolo. 35..

OCCHIALETTI d'oro smarriti nei pressi della Stazione della Meridionale. L'onesto rinvenitore è pregato depositarli alla Direzione di Polizia verso generosa mancia. 60..

LUNEDI' ore 4 pom. smarrita chiave inglese Riva Mandracchio. Onesto rinvenitore viene pregato depositarla Piccolo. ..

QUELLA persona ben conosciuta che fu veduta raccogliere orologio con catena oro si prega di portarla al Piccolo scanso dispiaceri. 34..

SMARRITO fazzoletto seta rosso dal ... S. Carlo alla stazione Meridionale; cara memoria, mancia consegnandolo Piccolo. 35..

SMARRITO portamonete contenente ... permesso di vendita gelati nel recinto del Punto franco. Chi l'avesse trovato ... tarlo via della Tesa N. 25. Riceverà mancia. 34..

SMARRITO lunedì mattina un braccialetto d'oro, forma a doppia catena grossa, ... correndo tratto palazzo Lloyd Stazione Meridionale. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 34..

DIVERSI

MATRIMONIO. Giovane ventiseienne, bella presenza, ottima condotta, serio, ... vo, detentore piccola industria in una città della vicino Trieste, cerca, scopo matrimonio, corrispondenza o conoscenza con ... na, brava signorina. Offerte fermo posta Trieste sub «Energia e cuore». (140 N)

IVANKA 28. Ritiri lettera. 35..

GELOSA sarà o R. o S. Aspetto la conferma. 89..

CONGRATULAZIONI al celebre professore di morra Matteo K. di Cittavecchia, Dalmazia, vincitore di 16 partite. Edoardo Francesco Tonin del 20. 34..

PERSONA civile quarantaseienne con ... corone desidererebbe sposare signorina onesta, sana, 30-35 anni, religione indifferente, disponente qualche cosa. «Damasco» posta restante verso scontrino. 35..

AURELIA C. Ritirate lettera posta Barriera sotto vostro nome e numero. S... G. T. 35..

MARGHERITA 20. Bel, bel e sempre ... tanti tanti tanti..... C. 60..

INCONDIZIONATAMENTE. Trovo inopportuno scrivervi indirizzo propostomi, perciò prego pazientatevi fino sabato 9. ... vetti pure minatoria, conosco abietta ... trice; per accertarmi se medesima ... saper ricevitore e contenuto lettera, ... bilmente vedere gli scritti per confronto ... procacciandomi in tale guisa mezzi d'a... State tranquilla, saprò difendervi rimanendo sempre amica fedele. 60..

ROMEO 101. Ti sogno sempre, passionatamente. Debbo parlarti quanto prima, ... ve? Cose gravissime. Pietà di loro e di ... tua Giulietta 101. 60..

PIA. Come parlato verbalmente resta deciso per mercoledì. Arrivederci. R. ..

BRUCIATURA di domenica lessi, ma ... scrissi. Vi ringrazio della buona intenzione. Non posso suggerirvi nulla. Il ... po che tolse, saprà offrire un'occasione. Salve. 89..

SIGNORE Enrico. Ritiri lettera centrale. 35..

SIGNORA chiede prestito fiorini 300, restituisce rate mensili; si prega non ... zini. Offerte «Assicurazione» Piccolo. ..

CERCANSI 70 corone con o senza garanzia, restituzione corone 10 mensili, interesse corone 10. Offerte sub «B. L.» Piccolo. 34..

CERCANSI fiorini 100 pagamento 45 giorni, buon interesse, garanzia. Indirizzo Piccolo. 35..

CERCO cor. 150 verso solida garanzia. Offerte sub «Istria 13» Piccolo. 34..

CINQUANTA fiorini cercansi; garanzie, interessi fortissimi. Mediatori, banchieri esclusi. Offerte «Cinquanta» Piccolo. 3..

900 corone cercansi prontamente, buona garanzia e ricompensa. Offerte Piccolo sub «Ricompensa». 36..

PERSONA distinta cerca prontamente corone 800 da restituirsi corone 200 mensili; prestito garantito con documenti, ... polizza a vita. Offerte sub «Puntualità» Piccolo. 60..

CERCANSI prontamente 300 corone. Buon interesse, ottima garanzia. Offerte Piccolo. 60..

SOCIO tacito disponente 15-20 mila corone cercasi per azienda avviatissima, capitale assicurato, preferita persona che potesse cooperare nella registrazione. Offerte Piccolo «Industria 1900». 60..

PANORAMA Piazza Grande. Il ... sesso. 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del dottore Stratz nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti. 92..

AFFITTASI casa intiera con vaste sale, magazzini per qualche industria. Caffè Metropol, Biondi. 35..

VITICOLTURA, organizzazione vigneti, insegnamenti d'innestazione, dietro piccola retribuzione. Indirizzo al Piccolo. 35..

MODISTA vende cappelli tutti colori corone 6 in poi. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 60..

OFFRESI madre di cuore per prendere una creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 35..

PIANINI pianoforti Mignon offronsi prezzi eccezionali cassa, rate, causa trasloco. Premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 60..

COMPRANSI vestiti usati, stivali, cappotti uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo ... 89..

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili e riparazioni. Recapito Stadion 3. 35..

SANTOLI! Santole! In occasione della cresima nella ben conosciuta fotografia Mioni via Silvio Pellico 8, vicino nuovo tunnel ricevonsi tre finissime fotografie visita 2 corone, sei visita tre corone, tre gabinetto 5, sei gabinetto 8 corone. 60..

CATENE da signora, lunghe metri 1.60 vero oro americano cor. 8 e 10 l'una presso Bogomil, via S Lazzaro 4, porta 6. 79..

20 fiorini costo eccellente: pranzo, cena, vino, frutta, feste dolce. Servizio p... domicilio. Indirizzo Piccolo. 36..

PITTORE assume qualsiasi lavoro di pittura, carta da tappezzeria. Giorgio Prister S. Michele N. 5. 35..

L'«Arte». Singoli numeri trovansi vendibili presso Agenzia Gazzette Hirschfeld, Tergesteo. 60..

NUOVO STABILE VIA DONATELLO (a due minuti dalla stazione tramviaria del Boschetto) affittansi bellissimi moderni quartieri 2 e 3 stanze a prezzi modicissimi. 36..

CAMICIE d'estate, colletti, cravatte grande assortimento, prezzi bassissimi. Bice Nemarnich via S. Antonio 9. 60..

A FIUME negozio di grande consumo in centrica posizione adatto per qualunque ramo di commercio assumerebbe la rivendita di merce (anche a piacere del fornitore) verso un compenso di un tanto per cento. Offerte in iscritto inviare al Piccolo sub «M. B.» indicando la qualità della merce e le condizioni di compenso. 88..